ALLEGATO 2B

DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REVISIONE N.

PROGETTISTA

ENERGO s.r.l.
Via Guido Rossa 29
Ponte San Nicolò
35020 (PD)
Tel. +39 049 8961072

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A ARCHITETTO
DENIS ZUIN N° 4762

PROGETTISTA

PROGETTISTA

DATA	07-11-2025
SCALA	
RIF. COMMESSA	24100
STATO	Progetto Esecutivo
APPROVATO DA	DZ
DISEGNATO DA	CV

TITOLO

PROGETTO ESECUTIVO PER IL COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL FABBRICATO UFFICIO DAZI E DIREZIONE E TRIPPERIE - PRIMO STRALCIO

Via Alvise Cornaro n. 1 PADOVA (PD)

COMMITTENTE

COMUNE DI PADOVA

NOTA

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.
Sono vietati la riproduzione e l'estrapolazione di parti senza la presenza di una autorizzazione scritta.

FORMATO	A4
NOME FILE	APPR_04_ ESE_G_RSA_rev00

ELABORATO

G_RSA

ELABORATI GENERALI

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

INDICE

PREMESSA 1
1 INSERIMENTO URBANISTICO 2
2 ASSETTO NORMATIVO 4
3 CENNI STORICI 6
3.1 Sviluppo urbanistico 6
4 Progetto originario 10
5 La costruzione 11
5.1 Interventi di restauro e recupero 12
6 L'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO 13
6.1 Identificazione edifici 13
6.2 Stato di fatto 14
6.3 Caratteristiche degli edifici oggetto di intervento 16
6.4 Descrizione degli elementi architettonici e delle finiture 22
6.5 Indagini stratigrafiche 24
7 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 29
7.1 Scopo dell'intervento 29
7.2 La modifica del layout interno 29
7.2.1 Edificio A biglietteria e aree didattiche 29
7.2.2 Edificio B area ristorazione e sale associazioni. 29
7.2.3 Il portico di ingresso 33
7.2.4 Gli spazi eterni 35
7.3 Il progetto degli impianti 36
8 Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e prescrizioni. 37
ALLEGATI 43

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di descrivere il progetto di riqualificazione degli edifici d'ingresso all'area dell'Ex-Macello di Padova.

Il presente progetto ha lo scopo di riqualificare l'edificio di ingresso all'area dell'Ex-Macello composto da due palazzine oggi prive di una funzione specifica unite da un grande portico con terrazza superiore.

La palazzina nord (denominata in questo progetto EDIFICIO A) che accoglieva le aree dedicate alla guardiania, all'abitazione del custode e alle guardie giudiziarie accoglierà al piano terra la biglietteria e il bookshop dell'area museale mentre al piano primo saranno predisposte delle aule per attività didattiche. Le aree servizi igienici saranno concentrate al piano terra mentre sarà installato un nuovo ascensore che collegherà i due piani.

La palazzina sud (denominata in questo progetto EDIFICIO B) che accoglieva le aree destinate all'ufficio pesa, alle guardie giudiziarie e all'abitazione del direttore accoglierà l'area ristoro del museo e due sale per ospitare le attività di alcune associazioni.



Figura 1 – Immagine del complesso dell'Ex - Macello da via Cornaro.

1 INSERIMENTO URBANISTICO

L'ex Macello Pubblico di Padova è un ampio complesso monumentale situato a est della città, che si estende su una superficie di circa 20.000 metri quadrati.



Figura 2 - Estratto foto aerea, in rosso l'area di intervento.

L'area è delimitata a nord dal Canale San Massimo, a est dal Ponte delle Gradelle, a sud da via Gattamelata, mentre l'ingresso principale si trova ad ovest, su via Cornaro.



Figura 3 - Estratto foto aerea complesso Ex-Macello ingresso da via Cornaro. In rosso l'area dell'Ex-Macello, in giallo gli edifici oggetto di intervento.

L'area è così censita al nuovo catasto urbano del Comune di Padova:

- Foglio 105;
- Particella 250;

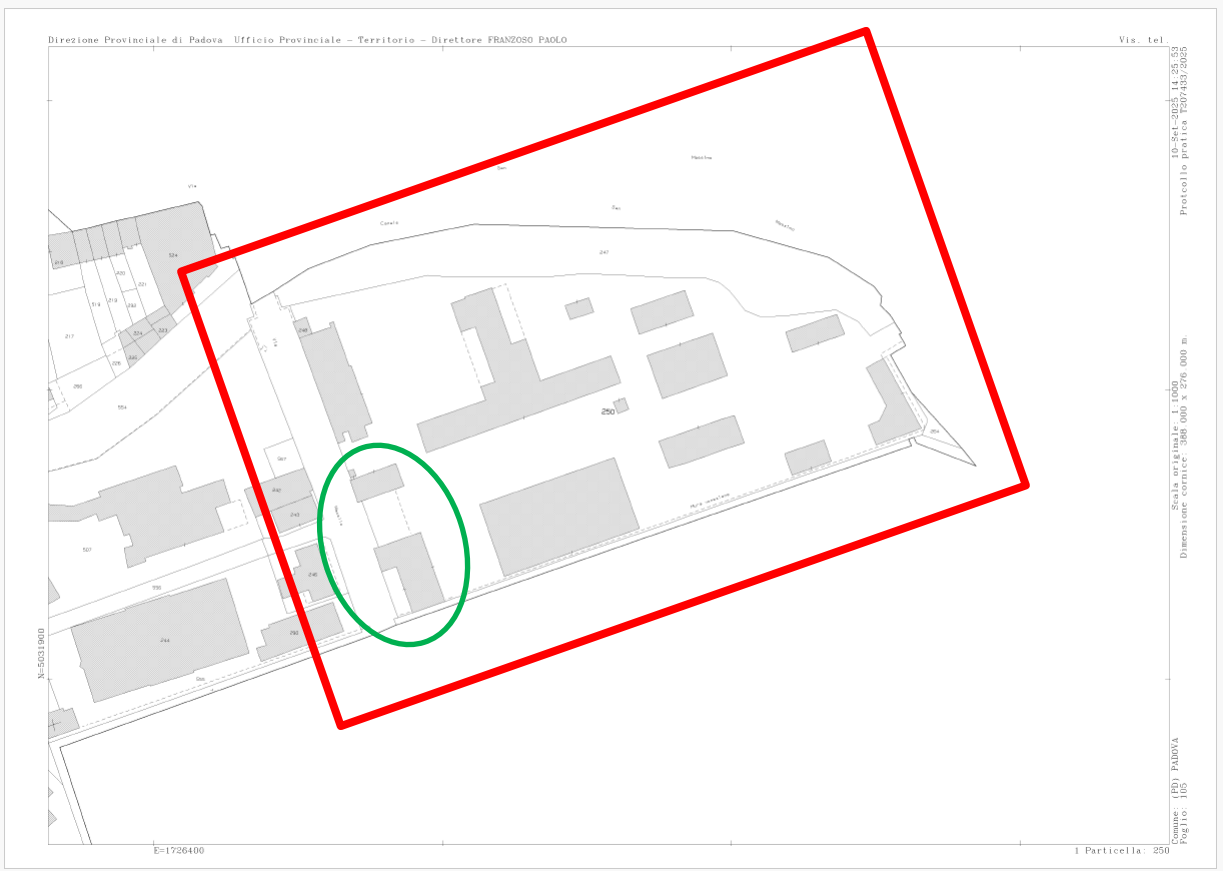


Figura 4 Estratto mappa catastale.

2 ASSETTO NORMATIVO

Si riporta di seguito l'estratto del P.I. L.R. n. 11/2004 e s.m.i. (Approvazione del secondo P.I. approvato con DCC n.3 del 13/02/2023, Aggiornato con DCC n. 3 del 20/01/2025) del Comune di Padova.
Tavola

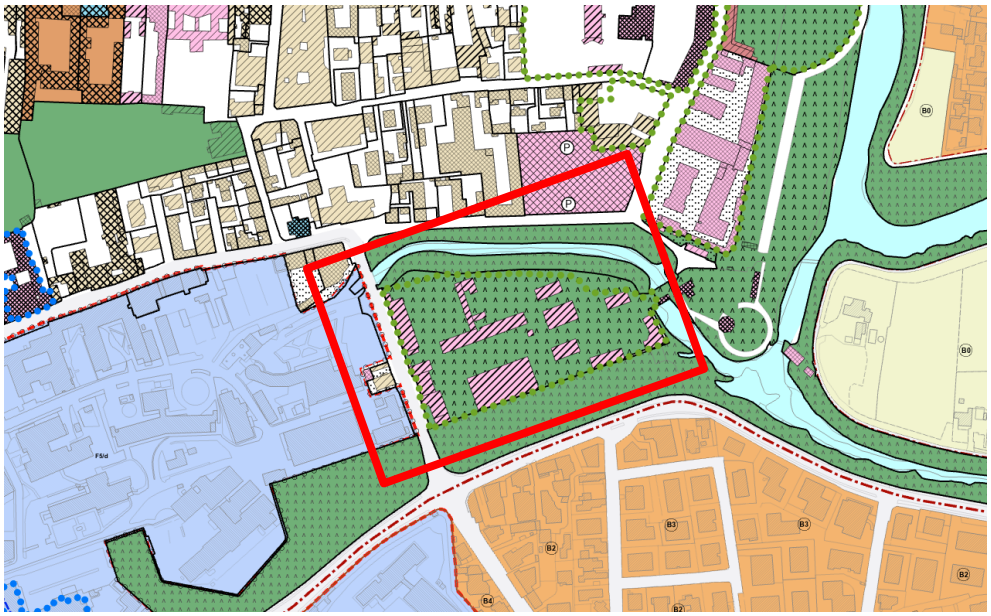


Figura 5 Estratto Piano degli Interventi del Comune di Padova.

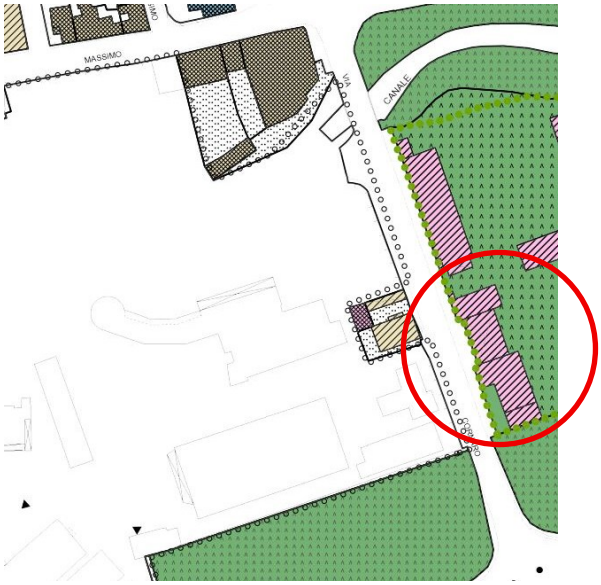


Figura 6 - Estratto Piano degli Interventi del Comune di Padova Tav. A2_16_Zona del Centro Storico.

LEGENDA:



L'area di intervento è identificata dal Piano degli Interventi (PI) del Comune di Padova come segue:

- Unità di piano della classe C modalità di tipo C – Restauro (art.15.c NTO)
- Attrezzatura di interesse comune (art.15.4, 15.6 NTO)
- Zona di degrado in Centro Storico (art. 15.25 NTO)
- Sistema bastionato – Aree a parco (art. 15.15 NTO)
- Verde pubblico (art. 15.4, 15.6 NTO)

Si riporta di seguito l'estratto del P.I. L.R. n. 11/2004 e s.m.i. (Approvazione del secondo P.I. approvato con DCC n.3 del 13/02/2023, Aggiornato con DCC n. 3 del 20/01/2025) del Comune di Padova.

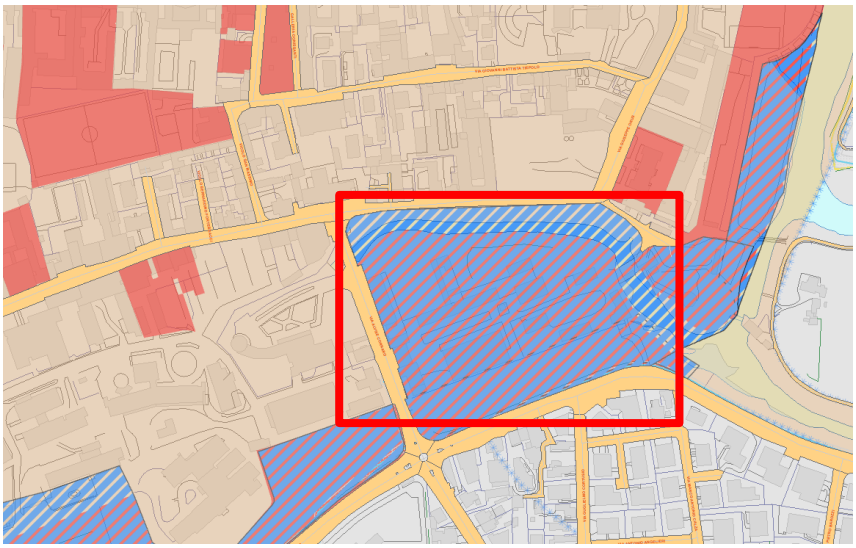


Figura 7 - Estratto PAT: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale.

L'area di intervento è identificata dalla carta dei vincoli e della pianificazione territoriale del Comune di Padova come segue:

- Centro storico;
- Vincoli sui beni culturali (D.Lgs. n° 42/2004 – art. 10 e 12)
- Vincoli paesaggistici, immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. n° 42/2004 – art. 136)

3 CENNI STORICI

3.1 Sviluppo urbanistico

L'area su cui fu costruito l'Ex Macello di Padova si trovava originariamente fuori dalla cerchia muraria medievale realizzata da Francesco I da Carrara nel 1376. Le mura, adatte a difendersi da armi tradizionali, furono in parte demolite e ricostruite dai Veneziani dopo l'assalto del 1509 durante la guerra della Lega di Cambrai, adattandole alle nuove esigenze difensive con bastioni e terrapieni. In quel periodo fu inglobata nel perimetro urbano anche la zona dell'attuale Ex Macello, inclusa in un'area sgombra da edifici detta "spianata" o "guasto", destinata alla difesa e piantumata con pioppi.

Le mappe storiche del XVIII secolo confermano la permanenza di questa configurazione, mostrando la spianata e le alberature. Il terreno fu utilizzato a lungo per coltivazioni e pascolo, in particolare con la tecnica della "piantata veneta", che univa viti e cereali.

Le stesse mappe testimoniano anche l'esistenza, tra le mura e il canale di San Massimo, di una strada realizzata per scopo militare che collegava il Torrione Buovo al baluardo Cornaro e a Porta Liviana (oggi Pontecorvo). Questo tracciato è ancora riconoscibile nell'asse viario dell'Ex Macello, tra via Cornaro e il ponte delle Gradelle.

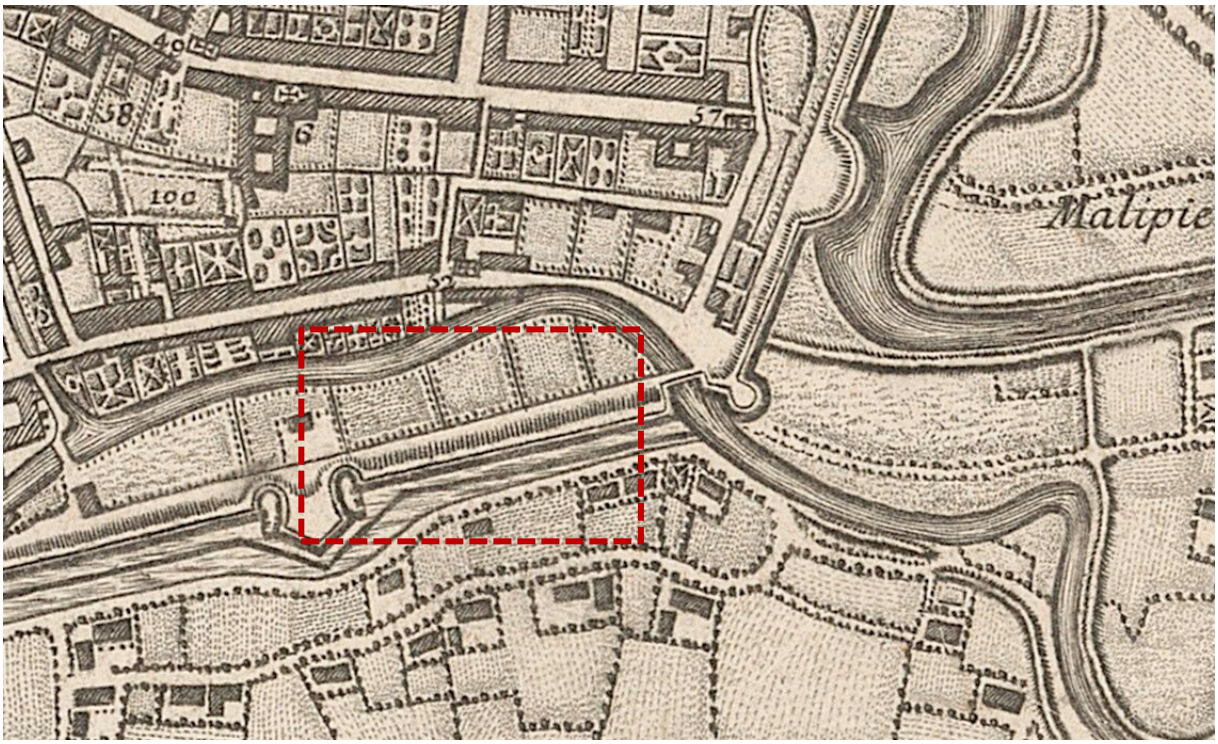


Figura 8 - Estratto di "La Gran Carta del Padovano di G.A. Rizzi Zannoni" del 1780.

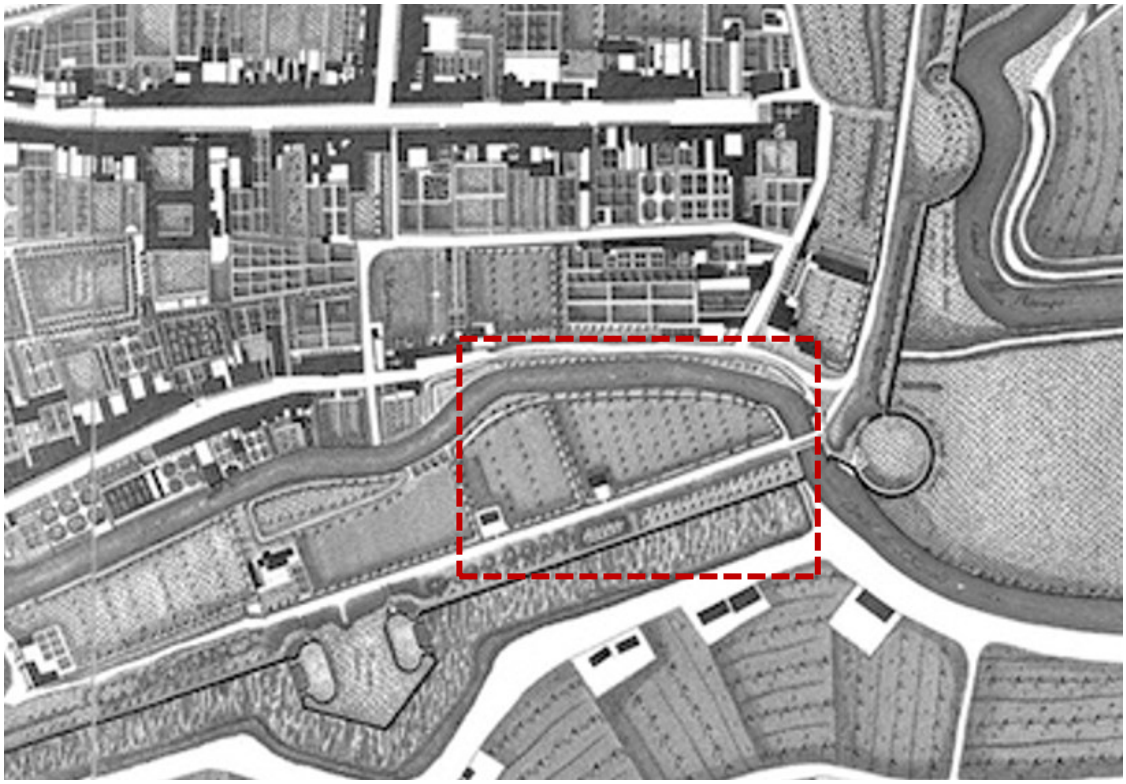


Figura 9 - Estratto "La pianta di Padova di Giovanni Valle" del 1784.

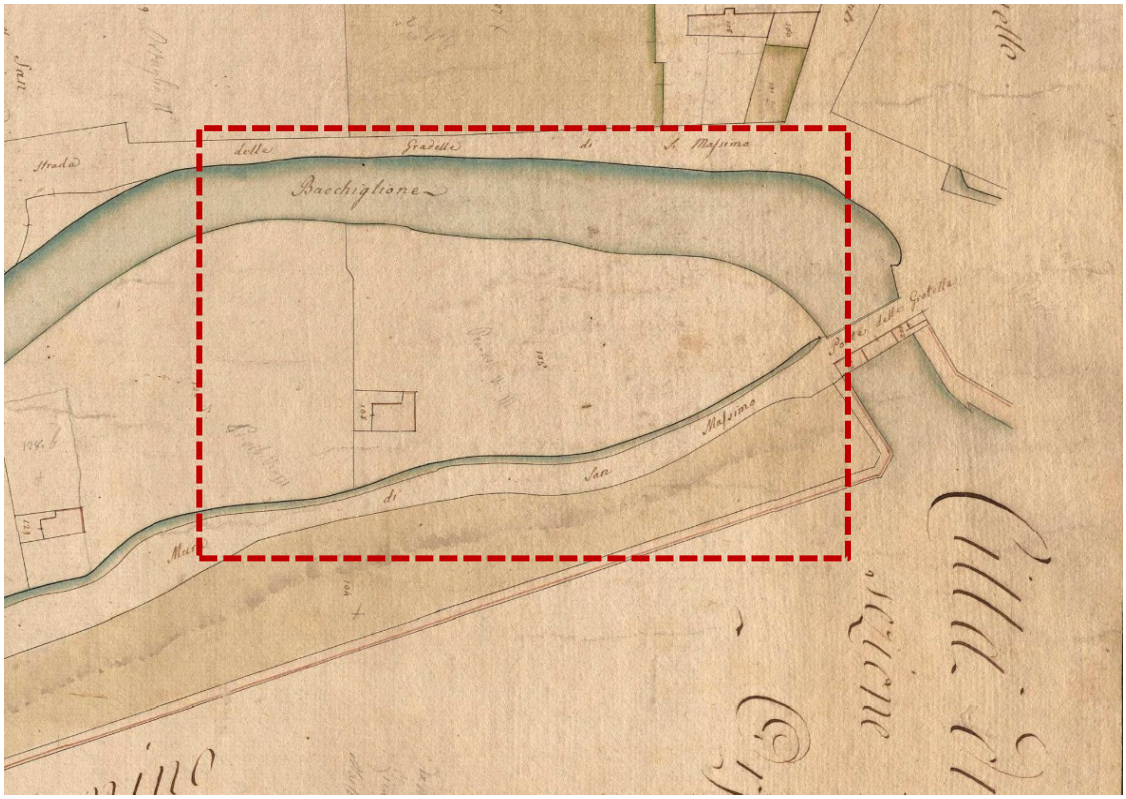


Figura 10 - Estratto mappa catasto Napoleonico - 1810 circa.

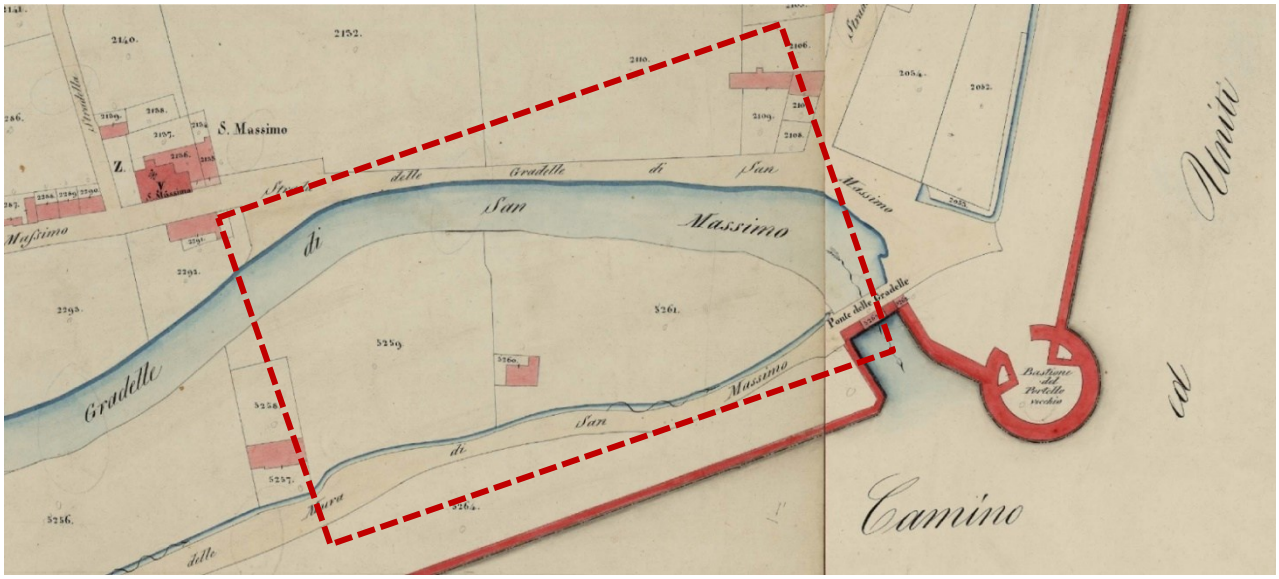


Figura 11 - Estratto mappa Catasto Austriaco - 1845

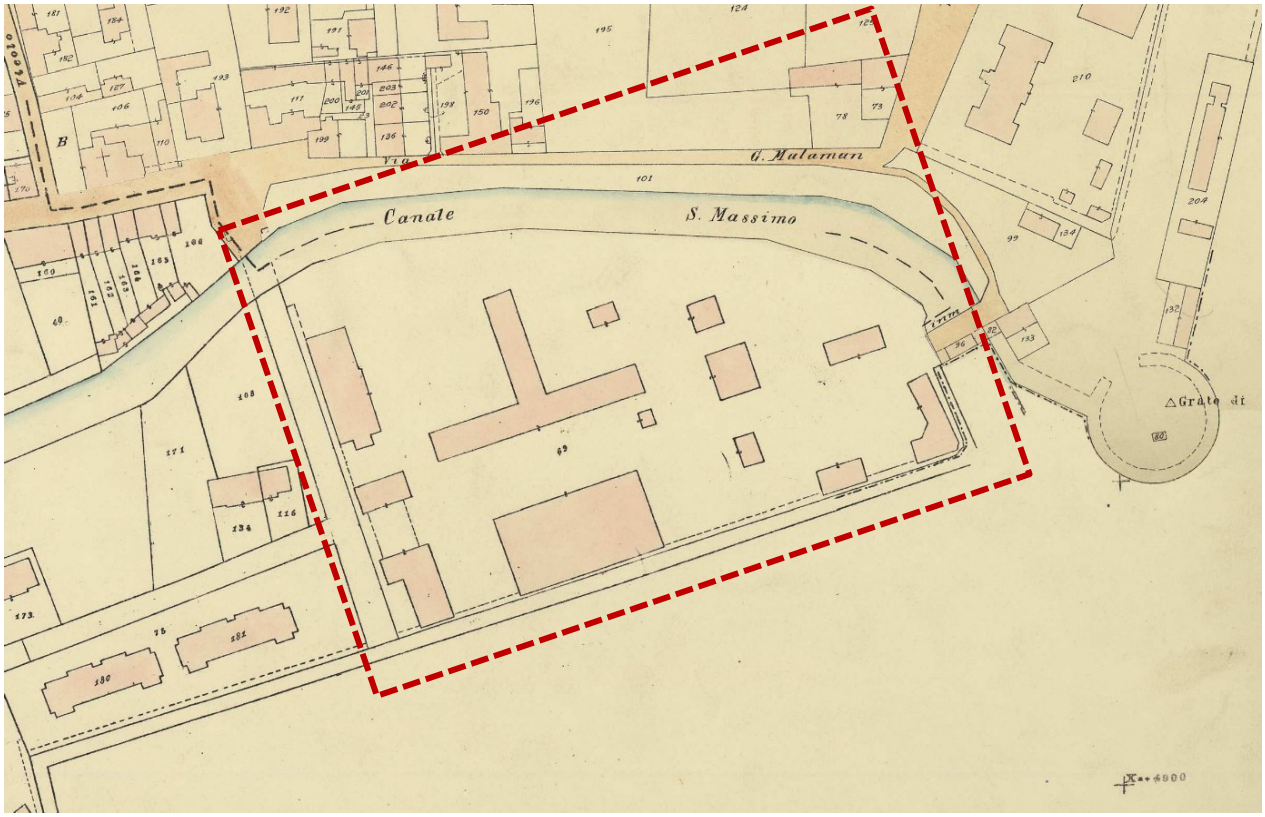


Figura 12 - Estratto mappa catasto Italiano - 1925 circa.

Il sistema dei macelli a Padova si è evoluto nel tempo, seguendo lo sviluppo urbano e le normative igienico-sanitarie. In epoca antica, la macellazione avveniva nelle piazze cittadine, cuore dell'attività commerciale. Il primo edificio specificamente destinato alla macellazione fu la *beccaria grande*, costruita nel 1398 lungo il fiume Bacchiglione. Questa struttura rimase in funzione per secoli, passando attraverso varie dominazioni.

Successivamente nell'Ottocento si avviò una riorganizzazione degli spazi urbani, con l'obiettivo di concentrare l'attività di macellazione in un unico luogo. Venne così costruito nel 1821 il macello di *Jappelli*, situato fuori dal centro, presso le mura cinquecentesche.

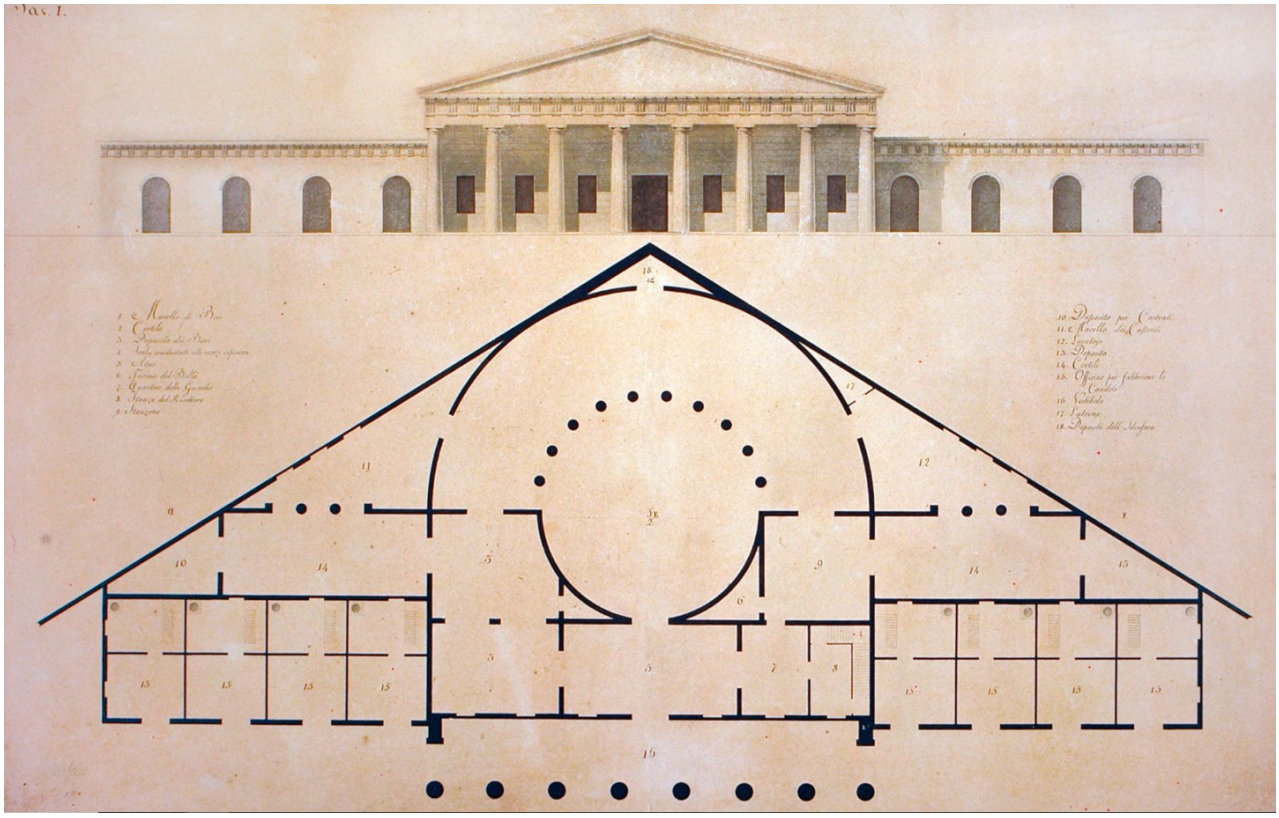


Figura 13 - Tavola di progetto il Macello- Giuseppe Jappelli

Il nuovo macello progettato dall'ing. Alessandro Peretti a partire dal 1904 aveva lo scopo di sostituire il macello Jappelliano (che diventò poi Istituto d'Arte).

Fu collocato in una zona periferica, scarsamente urbanizzata, facilmente acquisibile dall'Amministrazione Comunale e scelta per la favorevole situazione idraulica essendo il ponte delle Gardelle il punto di uscita delle acque urbane più a valle della città.

4 Progetto originario

Nel 1904 venne redatto dall'ing. Alessandro Peretti il progetto per il nuovo complesso del macello concepito in modo da offrire spazi adeguati ad una città di circa 80.000 abitanti e che si estendeva su una superficie di circa 17.000 mq.

Il complesso comprendeva vari edifici:

- l'area dell'ingresso (oggetto di intervento), caratterizzata dal grande portico, destinata alla pesa degli animali, alle prime visite alle aree di pagamento dei dazi. Nelle palazzine laterali erano collocate la guardiania, le aree destinate alle guardie daziarie, i locali di abitazione de custode, gli uffici della direzione e l'abitazione del direttore.
- La sala di macellazione dei bovini dotata di paranchi e carrelli trasportatori oggi chiamata "La cattedrale".
- Le aree per la sosta e di macellazione de suini.
- Le aree destinate al personale quali docce spogliatoi ecc.
- le aree di lavorazione delle carni
- Le tripperie con vasche e banchi di lavorazione.

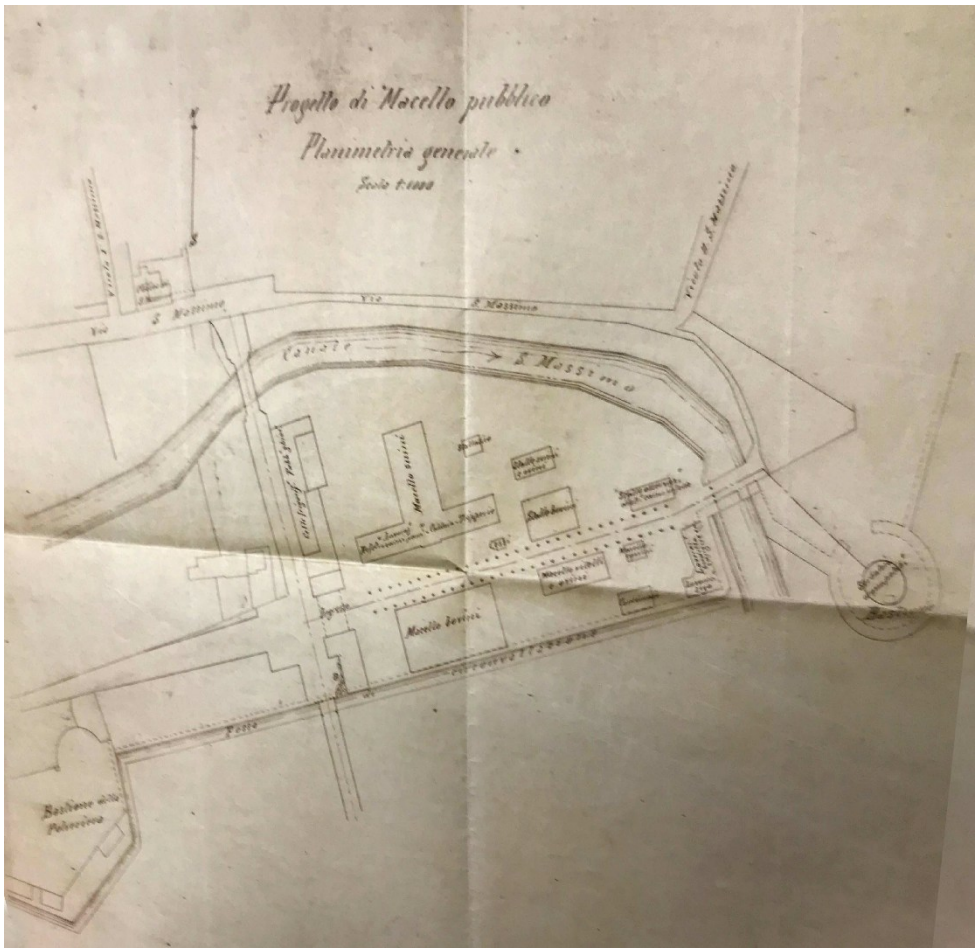
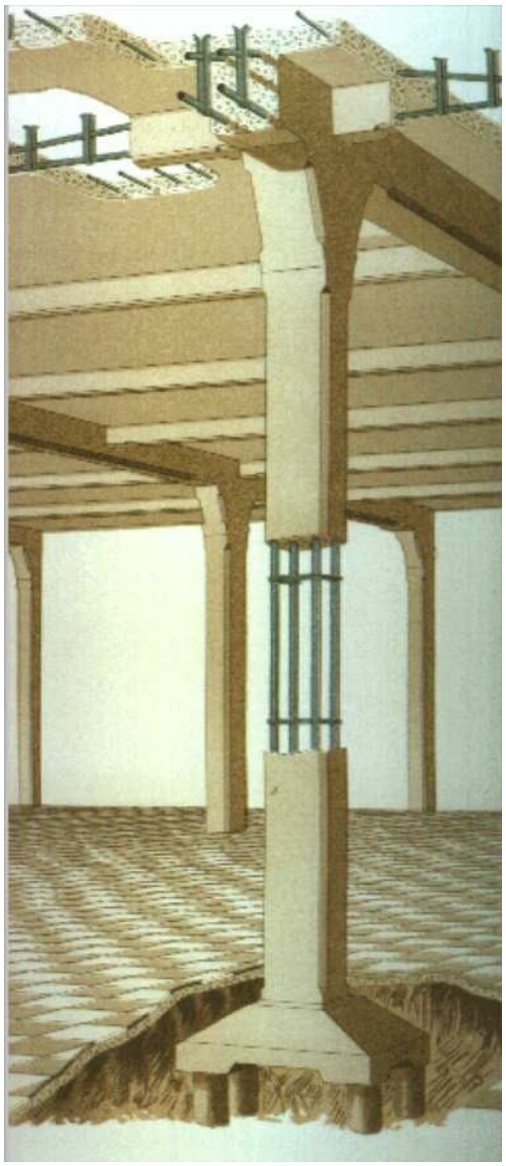


Figura 14 - Planimetria del Progetto del 1905 dell'Ing. Peretti

Nelle aree perimetrali si trovavano:
- una concimaia (oggi quasi scomparsa),
- servizi igienici,
- stalle (per suini, bovini, ovini/vitelli)
- i locali per la lavorazione di sangue, sego e pelli,
- lo svuotatoio dei ventricoli.
- Nell'area vicino al ponte delle Gradelle, vi era l'edificio per animali infetti, con stalla e digestore Rastelli per il trattamento delle carni non salubri. Un'altra concimaia completava il complesso.

5 La costruzione

I lavori venero affidati a partire dal 1906 alla ditta Enrico Levi & C.



Il complesso del macello fu realizzato utilizzando il sistema costruttivo Hennebique che si stava diffondendo in Italia proprio in quel periodo.
Il sistema brevettato da Fancois Hennebique a fine Ottocento impiegava calcestruzzo armato per creare strutture portanti monolitiche. Questo metodo prevedeva l'uso di plinti di fondazione, pilastri, travi principali e secondarie, e solette rinforzati da armature metalliche longitudinali (barre circolari), supportate da legature trasversali in filo di ferro e fasce metalliche.
L'attività di macellazione fu inaugurata il 7 settembre 1908 e proseguì fino ai primi anni '70.

Figura 15 - Disegno rappresentante il sistema costruttivo Hennebique.

5.1 Interventi di restauro e recupero

Negli anni '70, sono stati intrapresi i primi interventi di ristrutturazione, concentrandosi soprattutto sulle strutture di copertura. Questi lavori furono avviati grazie a un accordo tra l'Associazione C.L.A.C., il Comune di Padova e l'Istituto Edile Professionale di Camin.

La ristrutturazione riguardava principalmente la sistemazione esterna dell'ex sala bovini e interventi più radicali nella ex sala di macellazione ovini e l'ex macello dei suini.

L'edificio delle celle frigorifere venne trasformato in centro iperbarico subendo significative modifiche interne, l'abbattimento di molte pareti e la creazione di nuovi ingressi.

Negli anni '80 si intervenne sulla struttura di copertura in ferro della sala ex macellazione bovini per migliorarne la sicurezza statica, con lavori su baionette, stabilizzazione delle capriate e l'inserimento di

Nel 1973 nacque l'idea di un osservatorio astronomico e un planetario sui Colli Euganei, progetto sviluppato da Roberto Sannevigo e Giancarlo Favero, con la collaborazione dello Studio Architetti Barato.

Il Planetario Galileo fu inaugurato il 23 febbraio 1983.
La cupola che oggi caratterizza il gruppo di edifici all'ingresso dell'Ex Macello è rimasta in funzione nonostante l'inaugurazione del nuovo Planetario di Padova nel 2009.

Per quanto riguarda la storia recente dell'edificio lo stesso è stato sgomberato in quanto ha subito una occupazione da parte di associazioni facenti capo alla CLAC (Comunità delle Libere Attività Culturali), e dal Gruppo Astrofili di Padova.

6 L'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

6.1 Identificazione edifici

Si riporta sotto uno schema in cui è possibile identificare gli edifici oggetto di intervento.

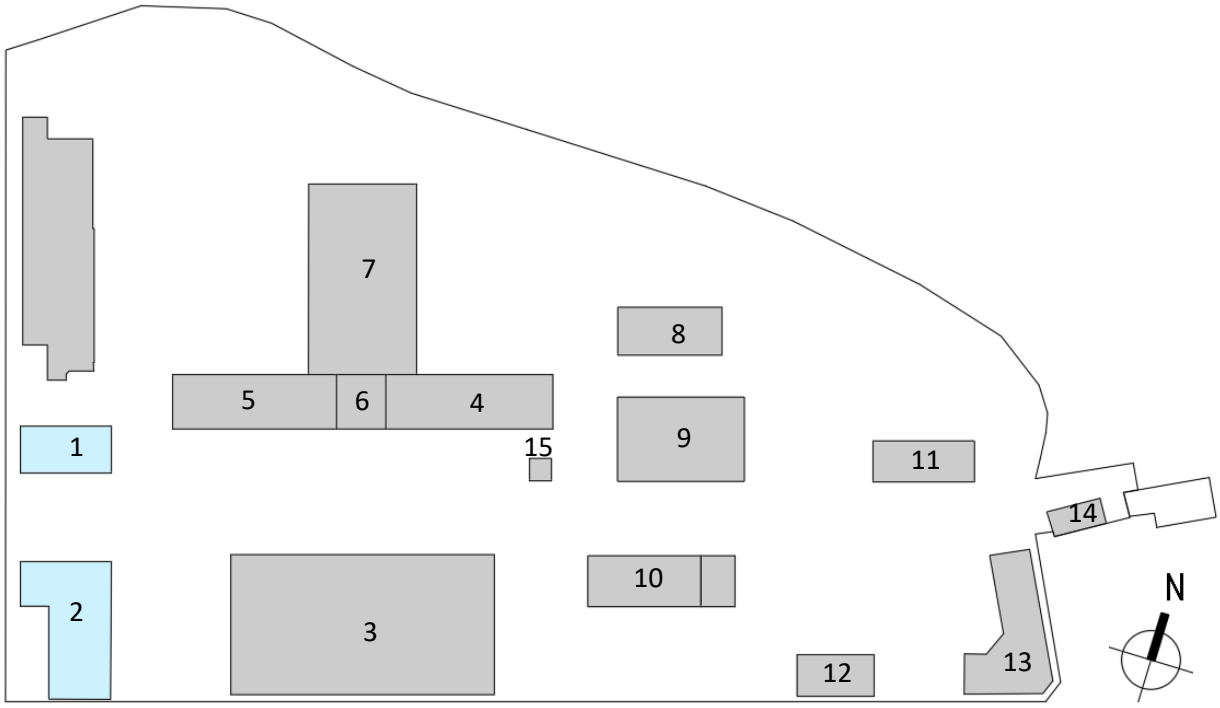


Figure 1 - Schema del complesso Ex-Macello in via Cornaro

1- Palazzina uffici dazi, uffici della direzione, pesa e abitazione del direttore- *Oggetto di intervento*
2- Palazzina pagamento dazio, custode, guardie daziarie e guardie della città - *Oggetto di intervento*
3- Macello bovini
4- Tripperia
5- Lavorazioni carni, servizi per il personale e refettorio
6- Locali caldaie
7- Macello Suini e stalla di sosta provvisoria dei suini
8- Stalla di sosta provvisoria dei suini e lanuti
9- Stalla di sosta bovini
10- Macello lanuti e celle frigo
11- Stalla osservazione e distruzione carni infette
12- Ex concimaia - svuotamento vetricoli
13- Spazio di servizi accessori
14- Fabbricati del ponte delle "Gradelle"
15- Servizi igienici

6.2 Stato di fatto

Gli edifici come descritto nei precedenti capitoli sono parte di un complesso con vocazione "industriale", tale vocazione risulta evidente nella semplicità degli spazi interni, non sono infatti presenti decorazioni interne, pareti affrescate, fregi ecc.
Il layout interno (modificato nel tempo) è caratterizzato da grandi stanze in successione accessibili attraverso un corridoio centrale.

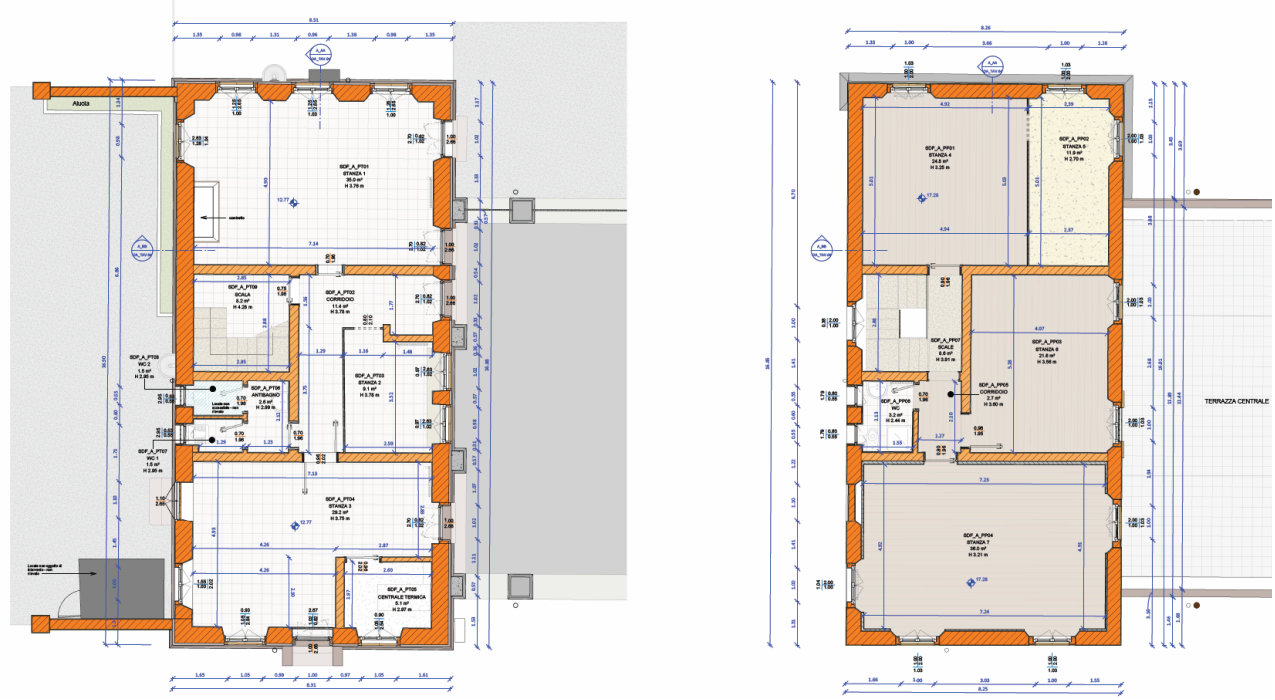
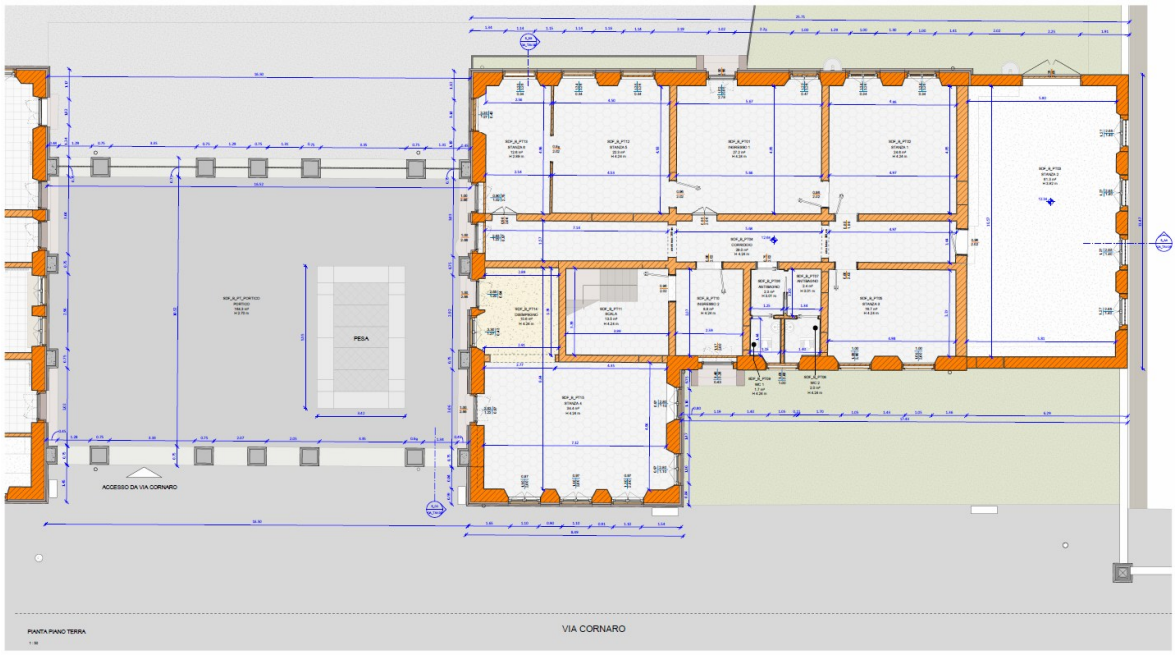


Figura 16 – Estratto tavole grafiche stato di fatto – piani terra e primo EDIFICIO A



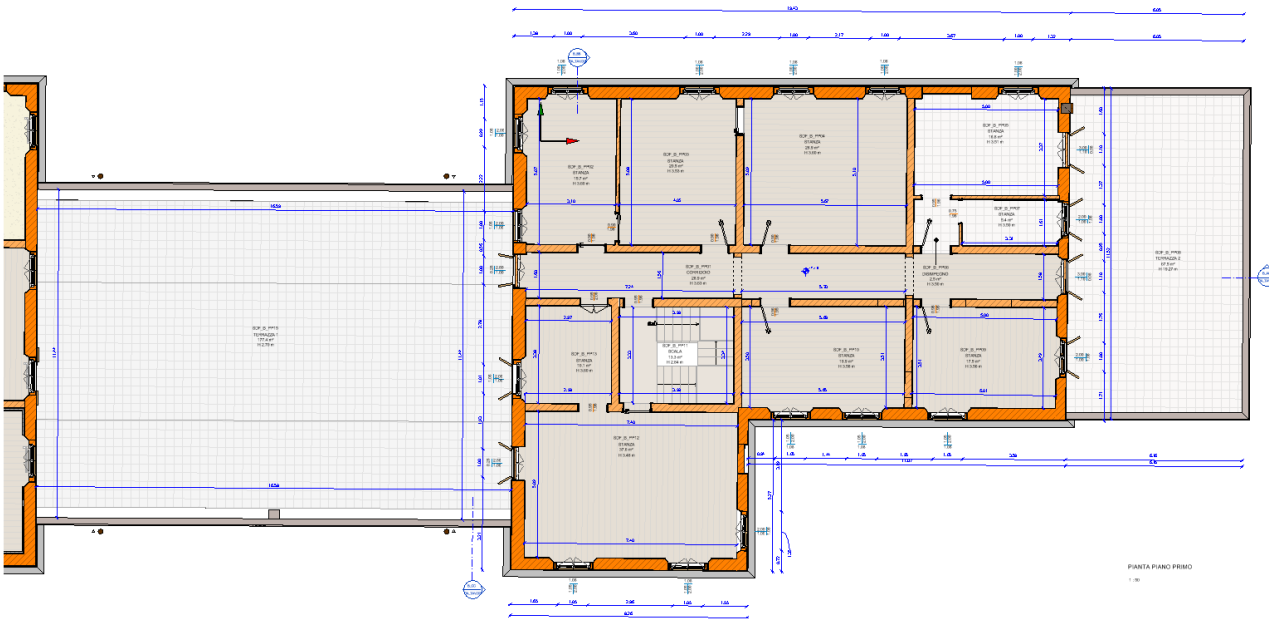


Figura 17 – Estratto tavole grafiche stato di fatto EDIFICIO B

6.3 Caratteristiche degli edifici oggetto di intervento

In questo capitolo si riassumono le caratteristiche costruttive degli edifici oggetto di intervento (si rimanda al rapporto tecnico allegato a firma dell'ing. Ezio Giuffrè che raccoglie le risultanze della campagna di indagini svolte presso gli edifici oggetto di intervento nel mese di luglio 2025).

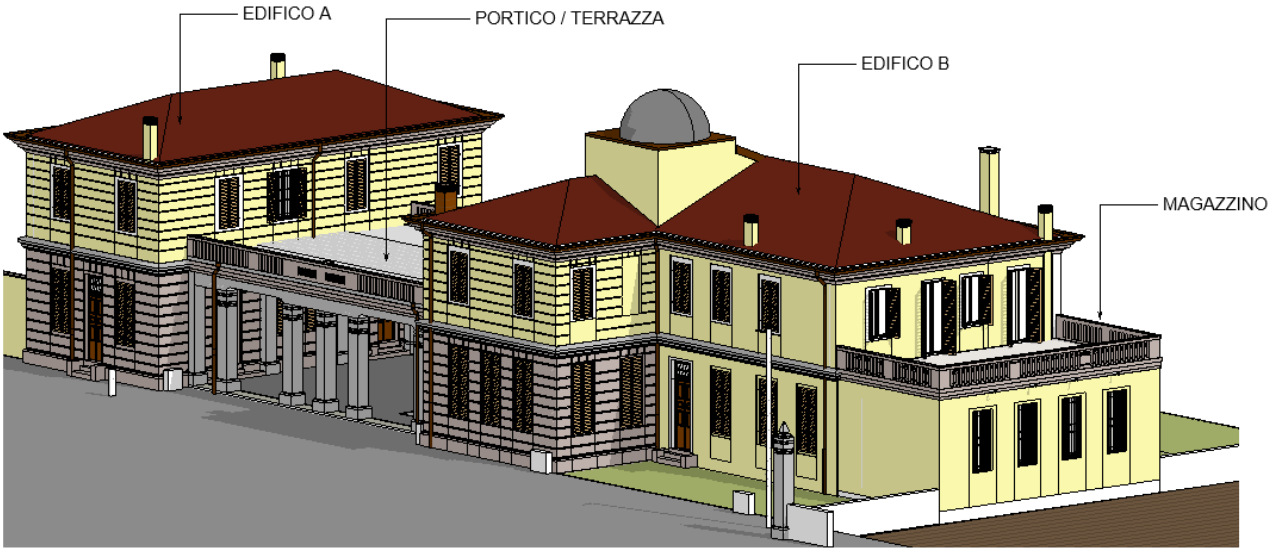
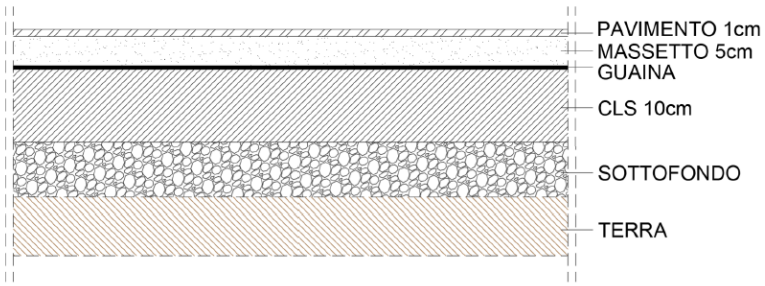


Figura 18 – Vista del modello dello stato di fatto dell'edificio con indicazione degli ambiti di intervento.

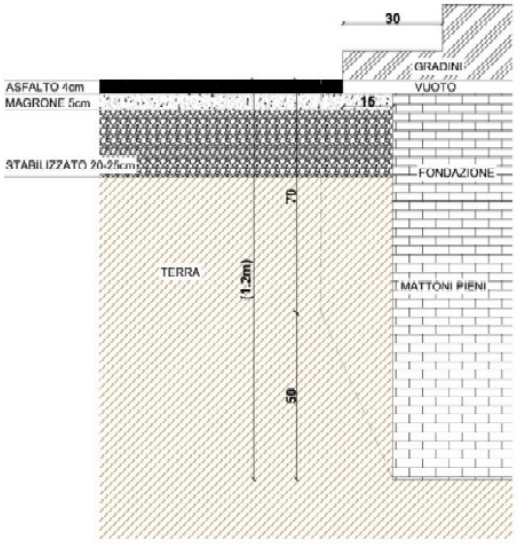
Edifici denominati A e B (esclusa l'area magazzino):

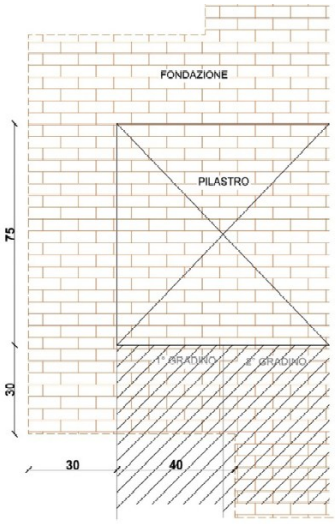
- per quanto riguarda le murature perimetrali e interne le stesse risultano realizzate in mattoni pieni intonacati. Il piano terra dell'Edificio A e di parte dell'edificio B è caratterizzato da una finitura esterna bugnata.

- Per quanto riguarda il solaio controterra si riporta la risultanza dell'indagine endoscopica eseguita. Come si evince dallo schema è presenta una soletta di 10 cm con guaina e massetto:



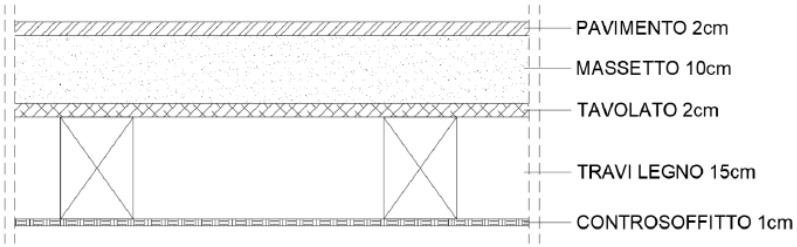
- Per quanto riguarda le fondazioni si ripota la risultanza delle indagini svolte:



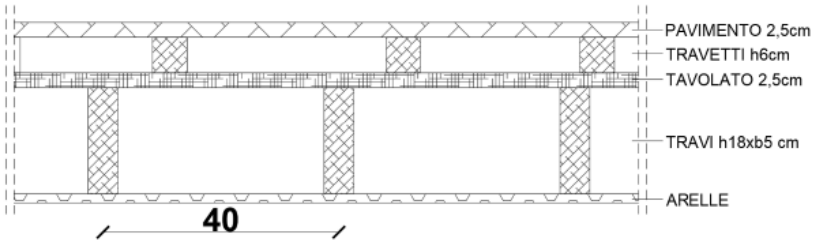


- Per quanto riguarda il primo solaio sono presenti pacchetti diversi, si riporta la risultante delle indagini eseguite in alcune aree dei due edifici:

- EDIFICIO B (stanza SDF_B_PT02): il solaio risulta composto dal pacchetto che si riporta sotto come risultante dalle indagini eseguite.

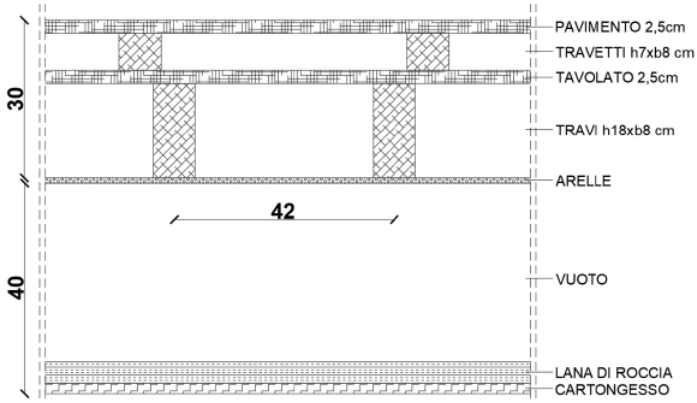


- EDIFICIO B (stanza SDF_B_PT01 e stanza SDF_B_PT04): il solaio risulta composto dal pacchetto che si riporta sotto come risultante dalle indagini eseguite.



- EDIFICIO B (stanza SDF_B_PT01 e stanza SDF_B_PT015): il solaio risulta composto dal pacchetto che si riporta sotto come risultante dalle indagini eseguite.

- EDIFICIO A (stanza SDF_A_PT04): il solaio risulta stratificato da interventi successivi; è presente il pacchetto che costituisce il solaio ligneo originale con doppia orditura di travi e travetti a sostegno del pavimento e un controsoffitto in cartongesso di realizzazione successiva.

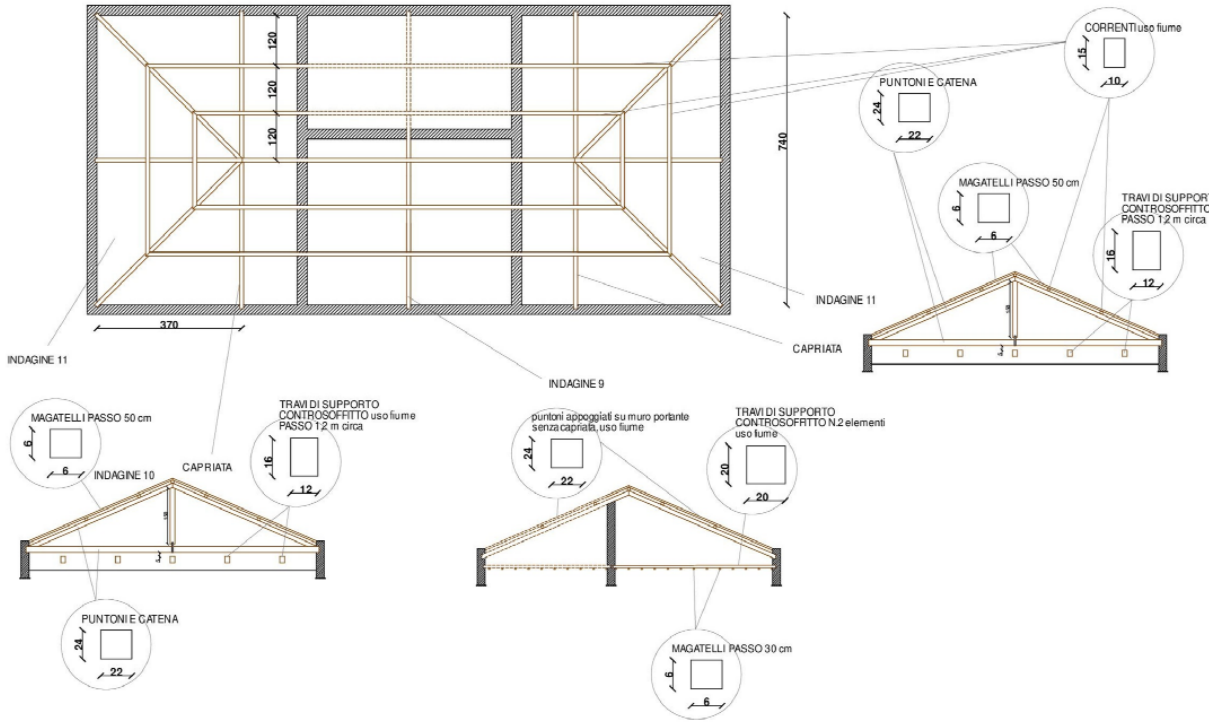


Per quanto riguarda il primo piano sono presenti controsoffitti in arelle (come al piano terra) a separazione chiusura degli ambianti rispetto alle falde di copertura:

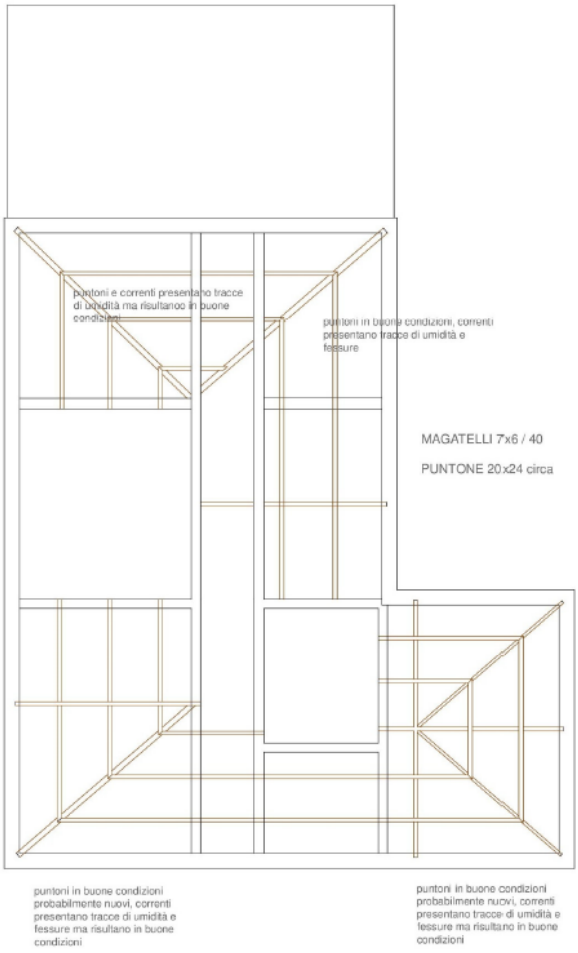
Per quanto riguarda le coperture:

- EDIFICIO A: copertura lignea di cui si riporta sotto la risultante delle indagini. Gli elementi lignei sono risultati in buono stato anche se sono evidenti le infiltrazioni dovute a discontinuità o assenza dell'impermeabilizzazione in copertura.

ESTRATTO COPERTURA EDIFICIO A



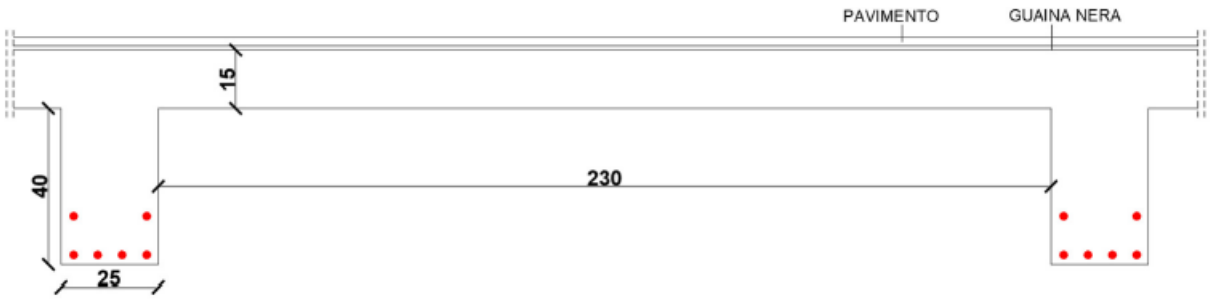
ESTRATTO COPERTURA EDIFICIO b



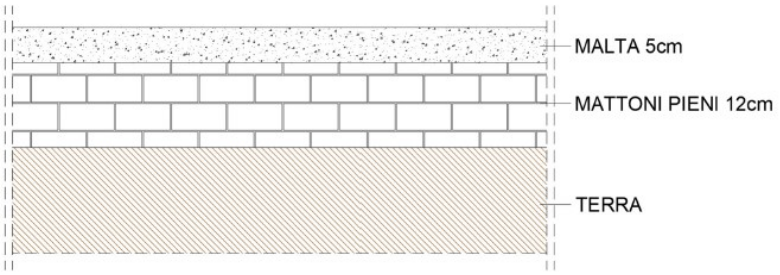
Per quanto riguarda le scale interne dei due edifici sono realizzate in cemento armato intonacato, le analisi hanno evidenziato che la presenza di ferri longitudinali e trasversali al di sotto di ogni marmo di calpestio (vedi indagine n.7 scala Edificio A e indagine n.9 scala Edificio B).

Area magazzino (Edificio B):

Il magazzino presenta una struttura portante differente rispetto agli edifici A e B, con muratura in mattoni pieni intonacata, il primo solaio ha struttura portate in cemento armato (sistema Hennebique) con soletta piena, all'estradosso (terrazza) guaina e pavimento in piastre di ghiaino lavato.



- Solaio controterra: si riporta la risultanza dell'indagine endoscopica eseguita:



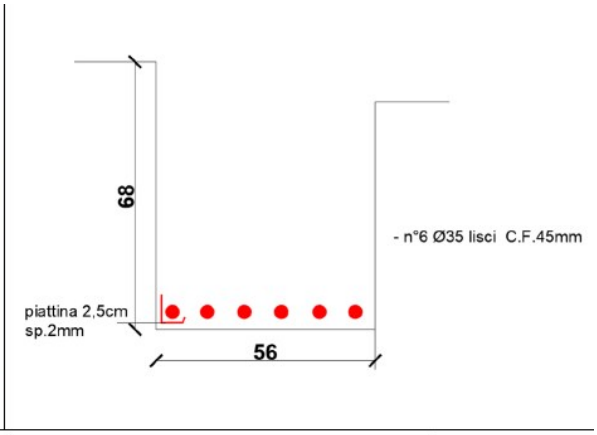
Portico ingresso:

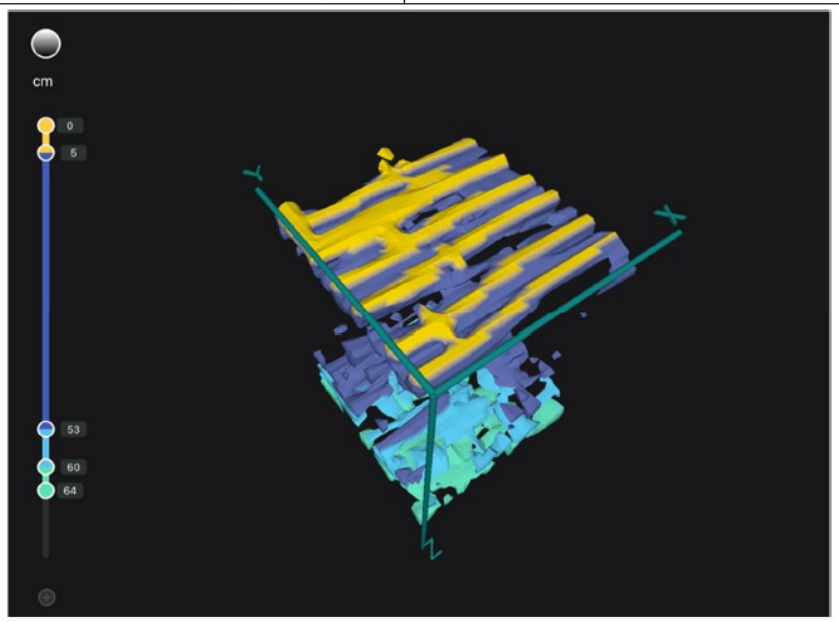
- struttura portate (travi e pilastri) in cemento armato (sistema Hennebique).

Il portico risulta inoltre intonacato, lo strato di intonaco risulta di spessore 1,5 cm.

Si ripota sotto la risultante delle indagini eseguite:



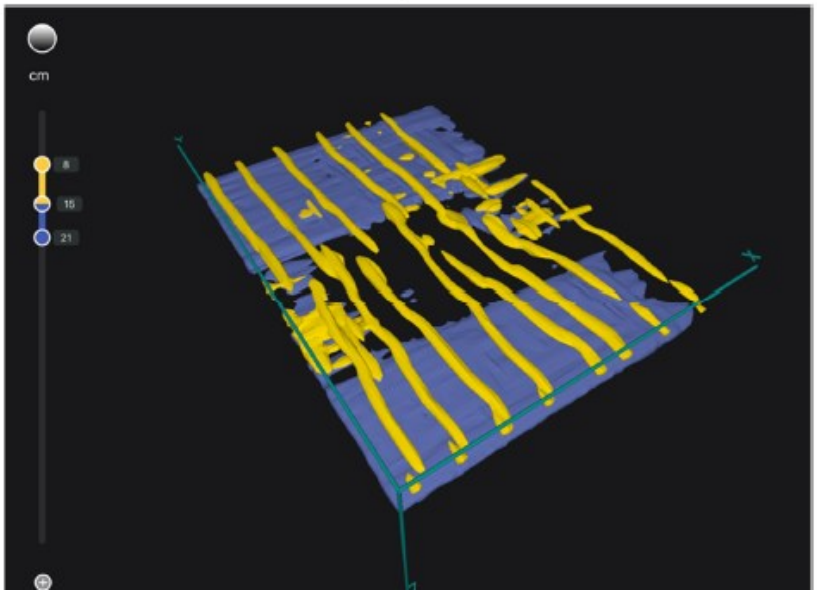




- Il solaio all'estradosso presenta soletta piena e pavimento sopraelevato in piastre di ghiaino lavato e sottoposta guaina impermeabilizzante.







6.4 Descrizione degli elementi architettonici e delle finiture

I prospetti dell'edificio sono caratterizzati nella parte superiore da superfici intonacate di colore chiaro (giallo) e nella parte inferiore da un basamento di conci in finto bugnato di colore grigio chiaro ad imitazione della pietra. L'intonaco della parte superiore riporta delle incisioni che simulano il bugnato del piano terra.



Figura 19 – Intonaci esterni

L'edificio è inoltre caratterizzato da cornicioni sommitali e lungo la linea mediana orizzontale dell'edificio.
Gli intonaci (cementizi) presentano una finitura sottile al primo piano con alcune zone lacunose, e soggette a disgregazione o distacchi.
I pilastri e il rivestimento a effetto bugnato al piano terra presentano alcune lacune e rotture dovute forse ad urti.
Le superfici lapidee presentano un diffuso biodeterioramento caratterizzato da patina biologica, presenza di muschi e licheni. Si rilevano inoltre alcune fessurazioni, leggera erosione, disgregazione.
Sono presenti dei lavandini esterni in materiale che simula la pietra.
In corrispondenza della base dei pilastri sono presenti rappezzi a composizione cementizia.
Anche le balaustre presentano fessurazioni e presenza di muschi.
Gli ingressi agli edifici sono caratterizzati da alti portoni lignei con sopraluce e grata decorativa.
I portoni nella parte esposta all'esterno si presentano in uno stato conservativo significativamente compromesso. Sono interessati da fenomeni si erosone, piccole lacune, disgregazioni contenute, fessurazioni e perdita dello strato di finitura. La parte interna è stata oggetto di verniciature massicce di colore bianco.



Figura 20 – Portoni di ingresso

Nel punto di accesso al giardino a separazione tra lo stesso ed il portico si trova la grance cancellata di ingresso. Gli elementi metallici presentano le tipiche forme di degrado del materiale ferroso posto a contatto con gli agenti atmosferici.



Figura 21 – Cancellata di ingresso

All'interno dell'edificio sono presenti parapetti metallici in ferro battuto, tali elementi mostra uno stato conservativo buono.

Si allegano le schede intervento elaborate da LARES – Lavori di Restauro s.r.l. a firma dle Dr. Mario Massimo Cherido.

6.5 Indagini stratigrafiche

Con il fine di preservare e indagare sulla presenza di eventuali elementi decorativi sono state eseguite alcune prove di sequenza stratigrafica degli intonaci delle stanze interessante dall'apertura di nuove porte interne e della porta contatto con l'esterno (nuova apertura su via Cornaro).

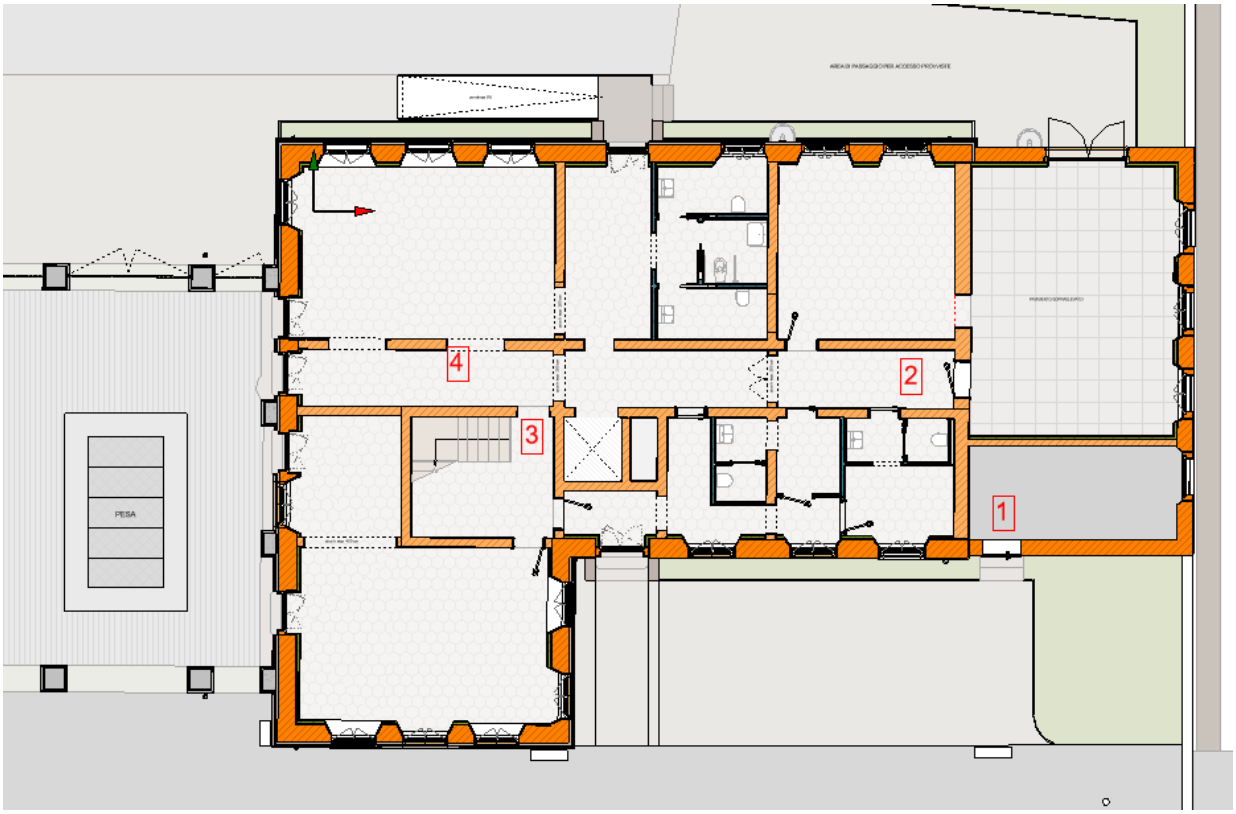


Figura 22 – Indagini stratigrafiche piano terra

LARES



Saggio stratigrafico n.1
Strato 0: laterizio
Strato 1: intonaco a base cementizia
Strato 3: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco



Saggio stratigrafico n.2
Strato 0: laterizio
Strato 1: intonaco a base cementizia
Strato 3: dipintura di colore marrone
Strato 4: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Figura 23 – Estratto Indagini stratigrafiche piano terra effettuate da LARES.

LARES



Saggio stratigrafico n.3

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 2: dipintura di colore ocra

Strato 3: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

LARES



Saggio stratigrafico n.4

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 3: dipintura di colore azzurrino

Strato 4: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Figura 24 – Estratto Indagini stratigrafiche piano terra effettuate da LARES.

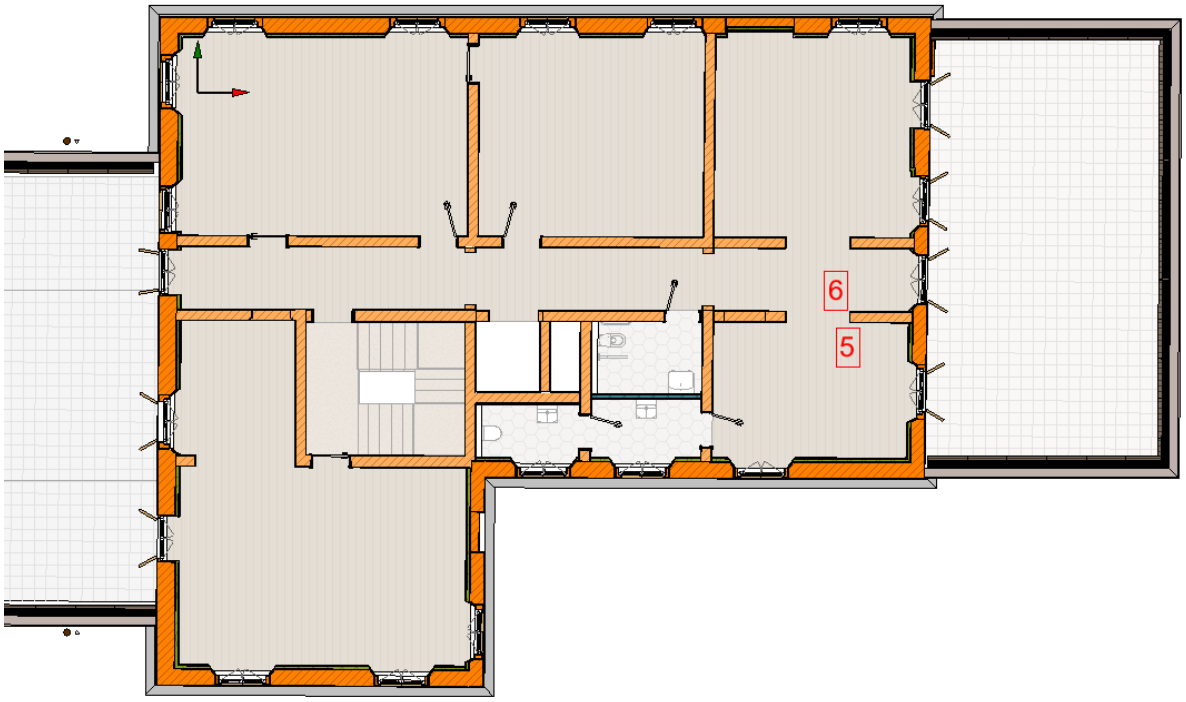


Figura 25 – Indagini stratigrafiche piano primo.

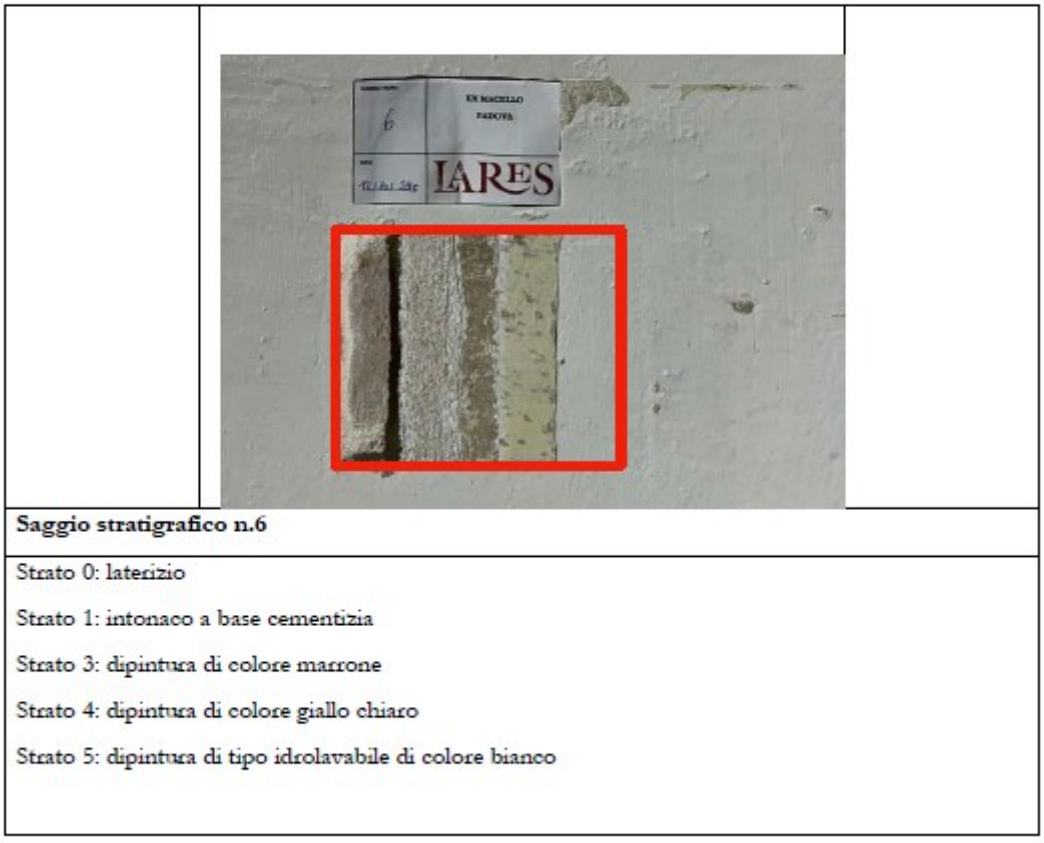
LARES



Saggio stratigrafico n.5
Strato 0: laterizio
Strato 1: intonaco a base cementizia
Strato 3: dipintura di colore blu grigia
Strato 4: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Figura 26 – Estratto Indagini stratigrafiche piano terra effettuate da LARES.

LARES



Saggio stratigrafico n.6

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 3: dipintura di colore marrone

Strato 4: dipintura di colore giallo chiaro

Strato 5: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Figura 27 – Estratto Indagini stratigrafiche piano terra effettuate da LARES.

Le indagini non hanno rilevato la presenza di intonaci di valore storico artistico, tutti gli intonaci indagati presentano una stesura di una malta a base cementizia che varia nella finitura a seconda della stanza.

Come si evince da quanto riportato sopra le stanze avevano colori differenti:
- il magazzino aveva finitura colore bianco,
- i corridoi dei piani terra e primo avevano finitura di color marrone,
- le scale interne avevano finitura di color giallo ocra,
- le stanze interne erano probabilmente di colore grigio.

7 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

7.1 Scopo dell'intervento

L'intervento prevede la riqualificazione degli edifici di ingresso al complesso dell'Ex Macello, tale riqualificazione ha lo scopo di creare l'area biglietteria (edificio A) e l'area ristoro (Edificio B).
Il presente stralcio riguarda in particolare la riqualificazione dell'edificio B, gli interventi di riqualificazione dell'edificio A e la loro progettazione saranno rimandati ad un futuro stralcio.
L'obiettivo in ogni caso è il mantenimento del ruolo che i due edifici hanno sempre rivestito di interfaccia con la città e punto di ingresso al complesso.

7.2 La modifica del layout interno

Come descritto sopra gli edifici storicamente adibiti ad aree di controllo, amministrazione del complesso dell'Ex Macello e ad abitazione di direttore e custode dovranno essere adattate a nuove funzioni in grado di rendere tali spazi fruibili dal pubblico.

Gli spazi hanno subito nel tempo alcune modifiche e nonostante il presente progetto si proponga di modificare nuovamente gli spazi persegue l'obiettivo di eliminare alcune difformità e incoerenze ad oggi presenti.

7.2.1 Edificio A biglietteria e aree didattiche

Allo stato attuale l'edificio A non ha una funzione specifica ed è sostanzialmente vuoto.

Come riportato sopra gli interventi di riqualificazione saranno rimandati ad un futuro stralcio, il presente prevede soltanto le demolizioni di tutti i controsoffitti interni in cartongesso e arelle. Tali demolizioni hanno lo scopo di agevolare le future operazioni di carattere strutturale del futuro stralcio.

7.2.2 Edificio B area ristorazione e sale associazioni.

L'edificio B è stato per molto tempo occupato e tale occupazione ha lasciato evidenti segni all'interno (vedi rilievo fotografico allegato). Le finestre sono state murate e molte sono state eliminate o manomesse e non potranno essere recuperate.

Il progetto prevede la riorganizzazione interna degli spazi con il fine di ospitare l'area ristoro del complesso:

- per quanto riguarda le aree ristoro si prevede la creazione di una sala consumazioni a diretto contatto con l'ingresso dell'edificio **1** (vedi figura 19).

- La creazione di un'area servizi accessibile direttamente dall'ingresso prospicente il giardino. Con tre bagni divisi per genere ed uno accessibile ai portori di disabilità **2**.

- La creazione di una zona dedicata a cucina **4** e dispensa **3**. Il grande portone verso il giardino diventerà una finestra con persiane della stessa tipologia delle esistenti.

- L'area che allo stato di fatto è magazzino sarà divisa in due zone una adibita a centrale termica **5** e una diventerà la cucina **4**. Per poter accedere alla centrale termica sarà necessario creare una nuova porta sulla facciata del magazzino con affaccio su via Cornaro. Come si evince dagli elaborati di progetto sarà necessario creare due gradini ingresso per il raggiungimento della quota interna realizzati in metallo.

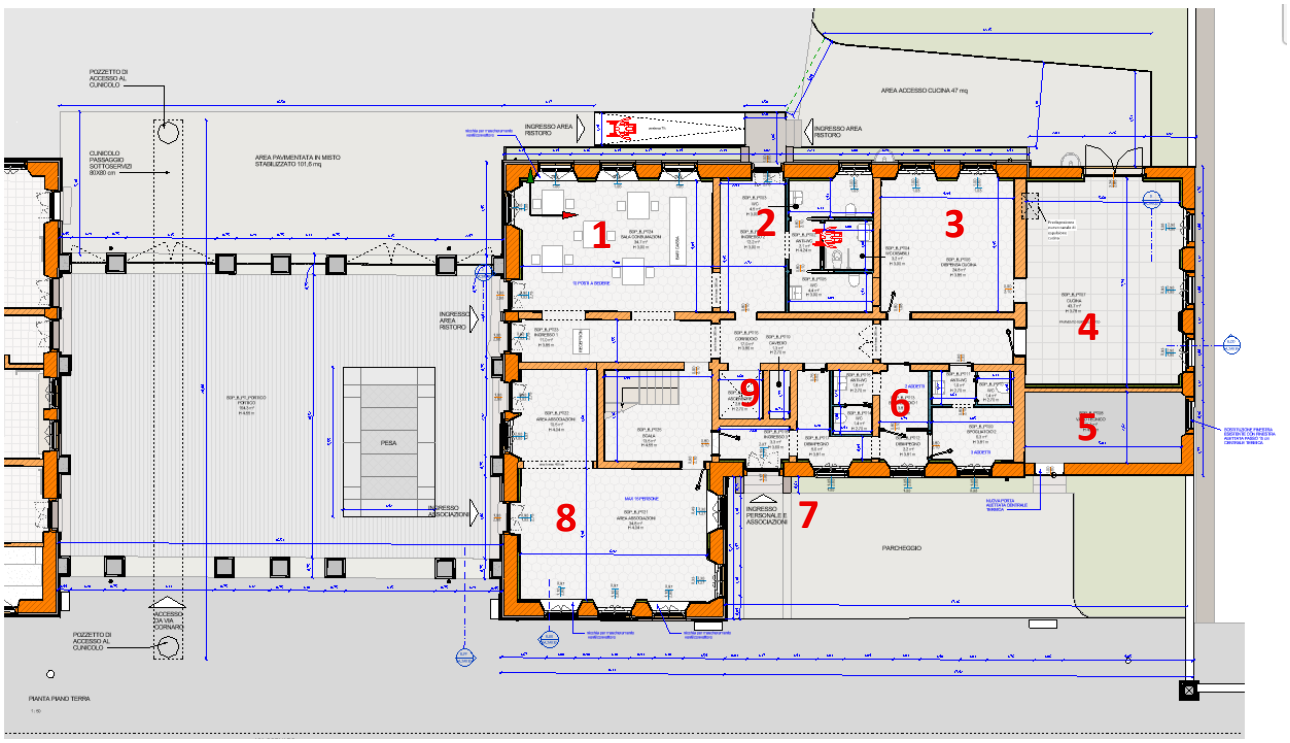


Figura 28 – EDIFICIO B - Stato di progetto pianta piano terra.

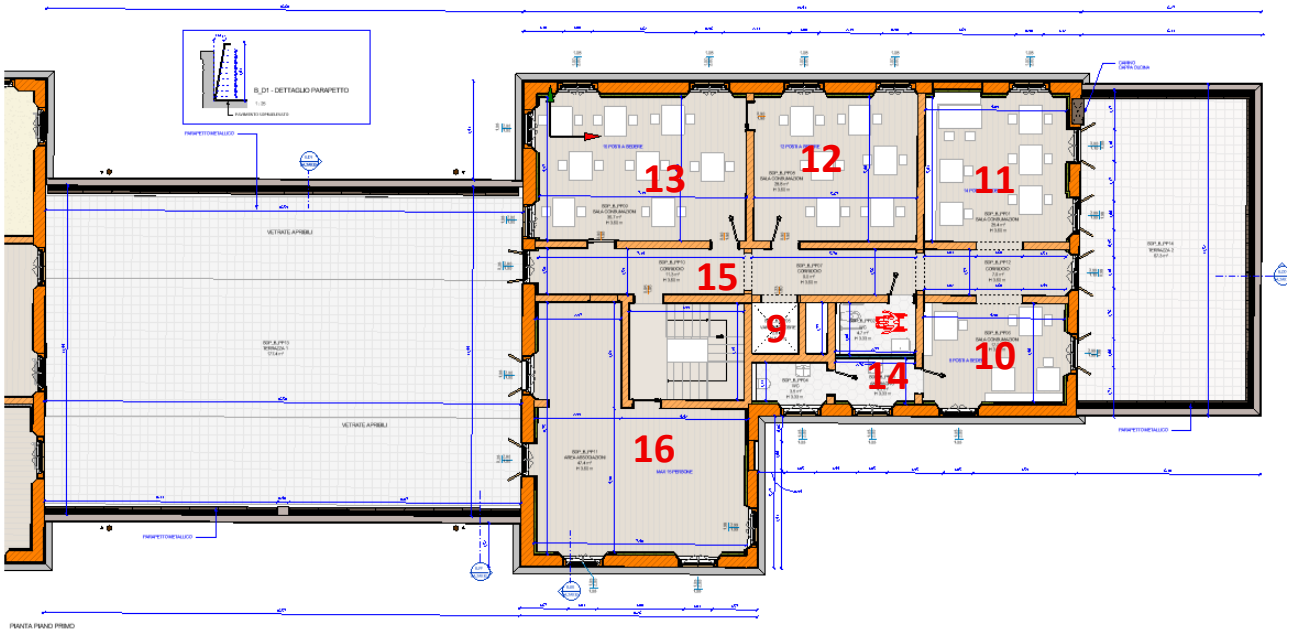


Figura 29 – EDIFICIO B - Stato di progetto pianta piano primo.

- Si prevede la realizzazione di un'area a servizio del personale **6** accessibile anche dall'ingresso affacciato su via Cornaro. Tale area sarà dotata di spogliatoi e servizi igienici.

- L'ingresso su via Cornaro **7** sarà a servizio del personale del ristorante e delle sale destinate alle associazioni. Per poter permettere l'accesso alla scala si prevede infatti la creazione di una porta che permetta l'accesso immediato al vano scala e dall'interno del fabbricato alla sala associazioni del piano terra **8**.

- Si prevede la creazione di un nuovo vano ascensore **9**.

Per quanto riguarda la scala interna di prevede il rinforzo strutturale delle rampe e dei pianerottoli per i dettagli si rimanda al progetto strutturale.

Per quanto riguarda il parapetto storico come si evince dalle immagini riportate sotto, derivanti dal rilievo con nuvola di punti, il parapetto esistente risulta adeguato per altezza. Soltanto la balaustra del pianerottolo al piano primo risulta di altezza 88 cm. Si prevede quindi di adeguarlo creando un parapetto aggiuntivo che pur non compromettendo la geometria del parapetto esistente ne compensi l'altezza. Si rimanda alle tavole di progetto., si riportano sotto alcuni estratti.

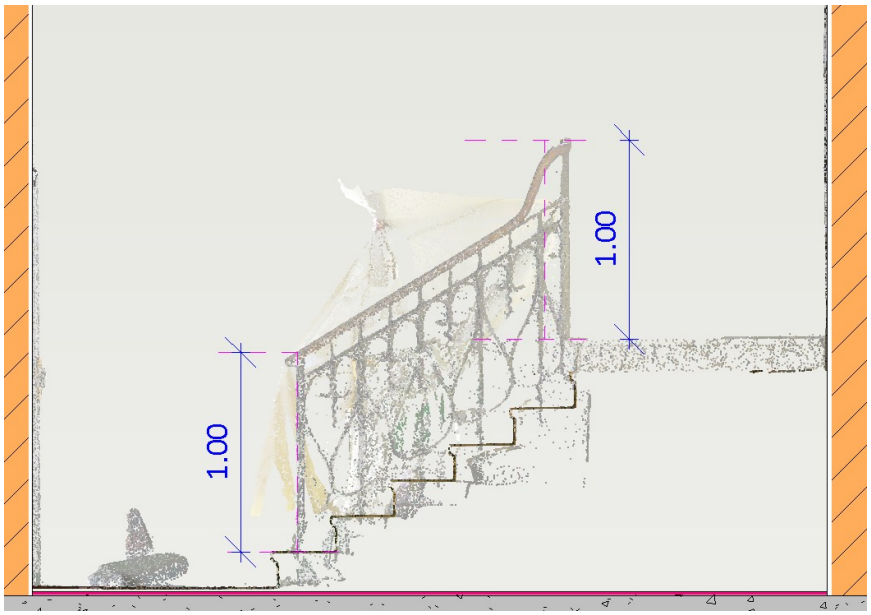


Figura 30 – Estratto nuvola di punti – Scala Edificio B.



Figura 31 – Estratto nuvola di punti – Scala Edificio B pianerottolo secondo piano.

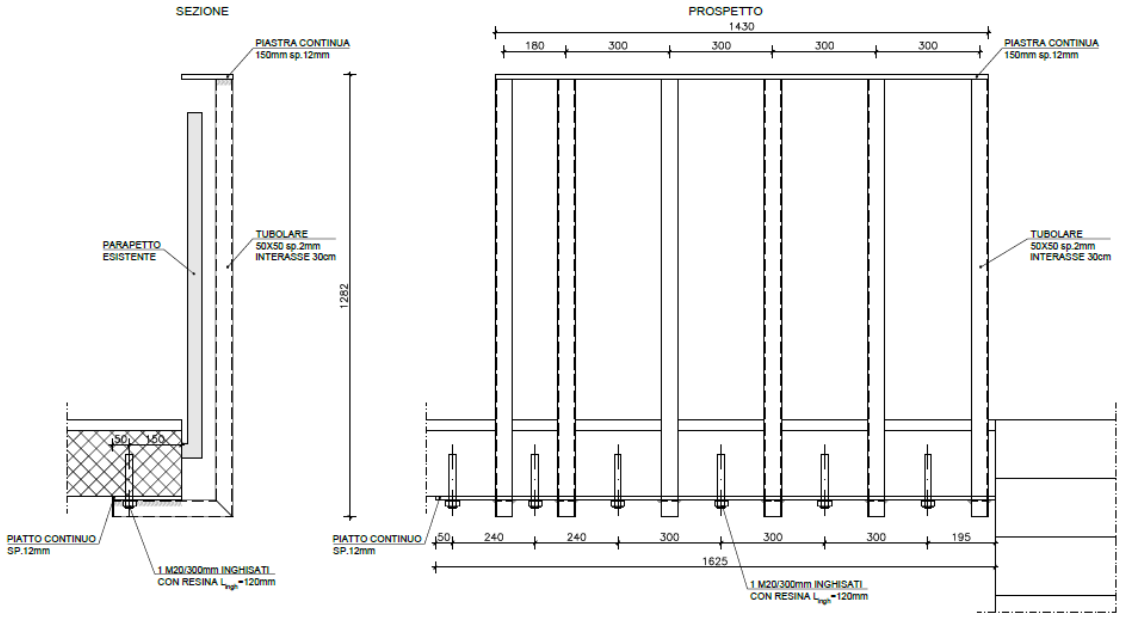


Figura 32 – Estratto nuvola di punti – Scala Edificio B pianerottolo secondo piano.

Per quanto riguarda il piano primo il progetto non prevede lo stravolgimento degli spazi interni:

- le sale destinate alla ristorazione **10, 11, 12, 13** ricalcano per la maggior parte la situazion esiste (vedi figura 19).

- La sala **11** è ottenuta dall'eliminazione di uno stanzino (una sorta di dispensa), e viene eliminato il vano che si affaccia alla terrazza che oggi contiene una caldaia (forse derivante dal periodo dell'occupazione dell'edificio).

- Come al piano terra anche al piano primo viene creata un'area di servizi al pubblico **14**.

- Resta centrale il corridoio distributivo che conduce ai diversi ambienti **15**.

- Come al piano terra anche al piano primo è presente una sala dedicata alle attività delle associazioni **16**.

Come si evince dalle piante di progetto si prevede ai piani terra e primo l'isolamento termico delle pareti perimetrali attraverso la costruzione di contropareti interne in cartongesso isolate di circa 10 cm di spessore. La controparete seguirà l'andamento delle nicchie che ospitano le finestre esistenti in modo da mantenerne e valorizzarne la geometria. Si prevede la rimozione di tutti i controsoffitti interni in arelle ai fini anche degli interventi strutturali, i controsoffitti risultano compromessi.



Figura 33 – EDIFICIO B – Immagini spazi interni.

7.2.3 Il portico di ingresso

L'area del portico di ingresso caratterizza l'edificio conferendo solennità all'intero complesso.

Il progetto prevede:

- la riqualificazione della pavimentazione del portico attraverso la rimozione dell'attuale strato di asfalto e la posa di nuova pavimentazione in trachite **A**. La pesa presente nell'area del portico sarà mantenuta.

Si prevede la posa di una tubazione al fine di agevolare il passaggio delle predisposizioni impiantistiche anche per i futuri stralci e progetti che insistono nell'area.

- il restauro delle cancellate **B**.

- Si prevede il rifacimento della pavimentazione situata nelle immediate vicinanze dell'ingresso con una pavimentazione drenante in misto stabilizzato **C**.

Si prevede inoltre la creazione di una rampa metallica di ingresso all'edificio B dal giardino del complesso **D**, color marrone testa di moro. Tale rampa sarà di tipo metallico in modo da evitare qualsiasi modifica ai gradini di ingresso all'edificio ed in modo che possa essere rimossa e non costituisca un cambiamento irreversibile per l'edifico.

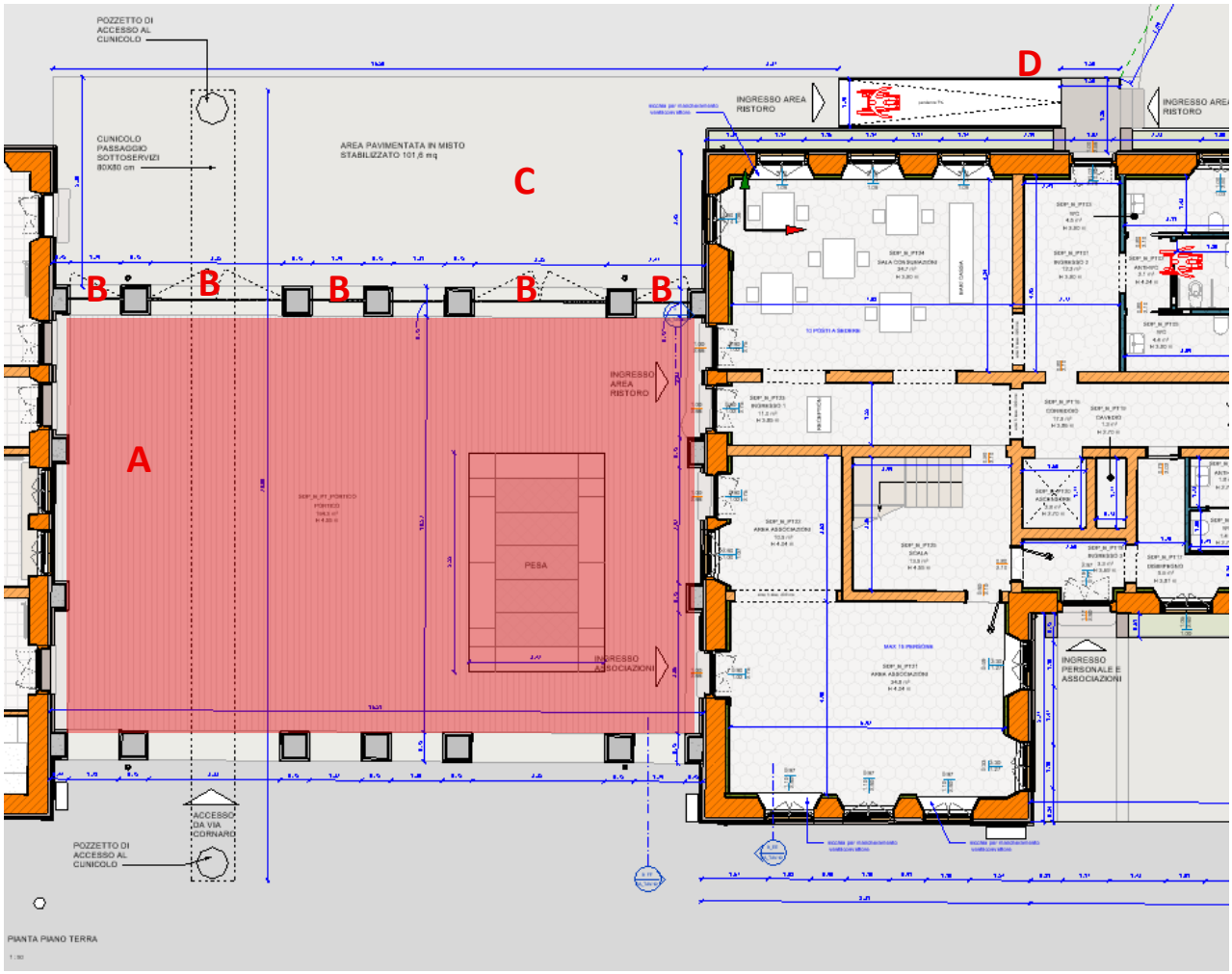


Figura 34 – EDIFICIO B - Stato di progetto pianta area portico.

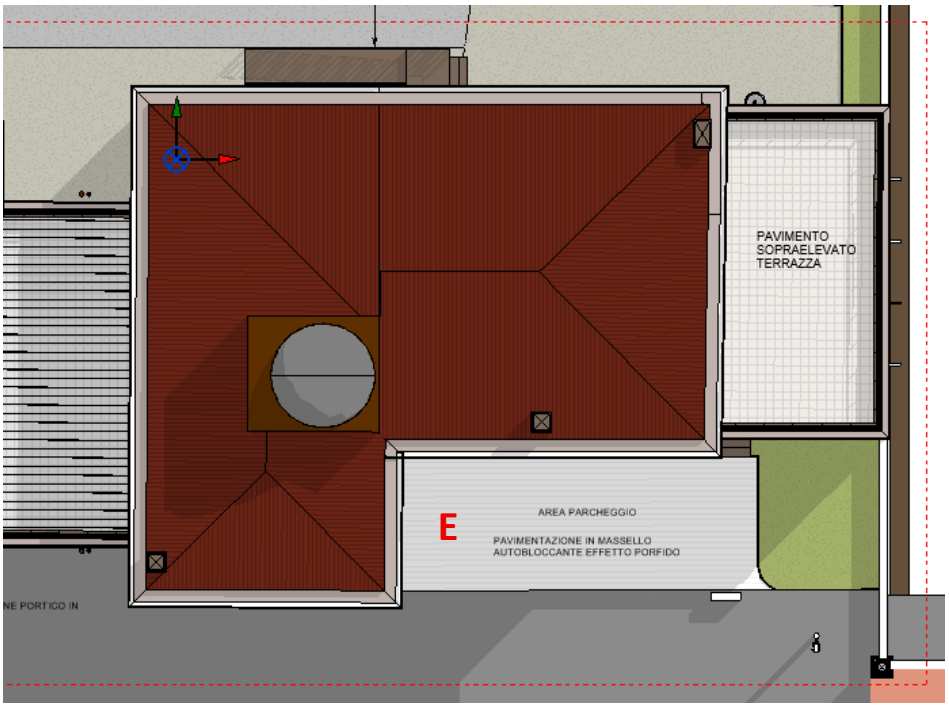


Figura 35 – EDIFICIO B - Stato di progetto parcheggio esterno.

7.2.4 Gli spazi eterni

Per quanto riguarda le aree esterne e gli arredi esterni si prevede:
- il rifacimento della pavimentazione delle terrazze eliminando il ghiaino lavato esistente e posando un nuovo pavimento galleggiante e nuova impermeabilizzazione. Le terrazze saranno inoltre dotate di parapetto metallico, come di evince dagli elaborati il parapetto sarà inclinato verso l'interno della terrazza in modo da minimizzare l'impatto visivo dello stesso.
- Il ridimensionamento dell'aiuola posta frontalmente all'edificio con il fine di creare un'area a parcheggio e l'ingresso secondario alle aree destinate alle attività delle associazioni.
- Nell'area del giardino, attualmente in asfalto e ghiaia, si prevede la realizzazione di una pavimentazione in misto stabilizzato. Nella stessa area si prevede il ridimensionamento dell'aiuola a prato per creare un ingresso all'area della cucina.

Per quanto riguarda le due terrazze di cui è dotato l'edificio:

Si rimanda alle tavole grafiche e alla relazione tecnica di progetto per ulteriori specifiche sugli interventi.

Si riportano alcune immagini tridimensionali.



Figura 36 – Vista dal giardino



Figura 37 – Vista da via Cornaro



Figura 38 – Vista da via Cornaro

7.3 Il progetto degli impianti

Per il rinnovo dell'aria saranno previsti dei recuperatori ad alta efficienza (fino al 90% di recupero entalpico) per ogni piano e zona.

Per quanto riguarda i canali di mandata e ripresa con il fine di creare di creare nuovi fori in copertura vista anche la presenza dei cornicioni nei punti di altezza utile si prevede di utilizzare i comignoli esistenti, sarà necessario procedere con la loro demolizione e la ricostruzione con dimensioni adeguate e la creazione di

una nuova torretta in lattoneria, munita di rete antipiccione, che eviti l'ingresso di acqua piovana nei canali. Tale intervento (si rimanda agli elaborati grafici).

Per quanto riguarda l'edificio B con il fine di non posizionare unità esterne per l'impianti di condizionamento invernale ed estivo, è stato creato un ambiente dedicato all'interno dell'area dell'ex magazzino a fianco della nuova cucina a servizio dell'area ristoro. La centrale termica avrà necessariamente una nuova porta alettata o grigliata prospicente via Cornaro e sarà necessario sostituire con un pannello grigliato o alettato la finestra corrispondente, la prima delle quattro finestre del magazzino.
Per quanto riguarda il canale di espulsione della cappa a servizio della nuova cucina sarà necessario creare un canale dedicato. Con il fine di evitare la creazione di nuovi elementi in facciata e vista l'esistenza di una canna fumaria in posizione adeguata si è previsto di demolire tale elemento e di creare una nuova canna fumaria di dimensioni adeguate al nuovo condotto circa il doppio del condotto esistente.

L'impianto di generazione del calore dell'edificio sarà costituito da un impianto VRF, che avrà lo scopo di produrre riscaldamento e raffrescamento.
Per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti presenti al piano terra è previsto l'utilizzo di ventilconvettori.
Per quanto riguarda il piano terra saranno collocate delle unità interne a pavimento. La maggior parte delle unità saranno collocate nelle nicchie al di sotto delle finestre, soltanto alcuni ventilconvettori saranno a vista, saranno create delle contropareti di mascheramento.
Al piano primo il condizionamento avverrà attraverso impianto canalizzato a soffitto.

Per quanto riguarda il riscaldamento ed il raffrescamento del piano primo verranno installati dei ventilconvettori a soffitto.
Le tubazioni a servizio di questo impianto avranno percorso all'interno del nuovo controsoffitto.

8 Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e prescrizioni.

Il presente progetto recepisce le prescrizioni dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 del 03/11/2025 Prot. MIC_SABAP-PD-TV-BL|03/11/2025|0000830-P.

In particolare si riportano le prescrizioni e come sono state rispettate recepite all'interno del progetto:

- *non potranno essere eseguite estese demolizioni di setti portanti riconducibili alla fase di impianto originaria, tali da alterare l'assetto distributivo storico. Ne consegue che il setto murario al piano terra che divide il corridoio dalle stanze attualmente denominate 5 e 6 non potrà essere abbattuto;*

Ai piani terra sono state ridotte le demolizioni aprendo soltanto alcune aperture per mettere in comunicazione il corridoio con le sale che vi si affaccino.

- *presso la terrazza centrale del corpo di fabbrica principale (Edifico A) non potrà essere installata la prevista pergola bioclimatica in quanto la stessa, per forma, materiali, caratteristiche costruttive e collocazione, si configurerebbe come un ingombro volumetrico in grado di incidere impropriamente sulla sagoma del fabbricato, introducendo una modifica sostanziale che, oltre a non apparire*

coerente con lessico architettonico che ne connota l'impaginato prospettico, andrebbe ad alterare irreversibilmente i caratteri distintivi e peculiari dell'edificio, oggetto di specifica protezione;

La pergola è stata eliminata.

- *Il nuovo vano di accesso al locale caldaia, previsto in corrispondenza del prospetto sud-ovest dovrà avere dimensioni e caratteristiche tali da non andare a concorrere, dal punto di vista compositivo, con le aperture che connotano l'impaginato prospettico del fronte attestato su Via Cornaro. Dovrà, pertanto, essere costituito da un mero 'taglio' nella muratura cieca del volume esistente, di altezza e larghezza sufficiente per garantirne la funzionalità, privo di modanature e dalla forma estremamente semplificata. Al fine di dissimularne la presenza, si ravvisa l'opportunità di dotare il vano di un infisso 'filo muro', si colore analogo all'intonaco, tale da non introdurre giochi chiaroscurali che evidenzino la presenza dell'imbotte. Gli eventuali salti di quota con il piano di campagna esterno potranno essere superati, se necessario, mediante realizzazione di gradini di forma estremamente semplificata e in materiale del tutto riconducibile ad un nuovo inserimento (in luogo della prevista scala in cls pensata – impropriamente – ad imitazione di quelle originarie poste a servizio degli ingressi presenti sul fronte architettonico);*

La porta di accesso alla centrale termica sarà portata filo muro esterno ed avrà lo stesso colore dell'intonaco esterno, i gradini sono stati semplificati e realizzati in metallo.

- *gli strati di coibentazione interna dovranno essere realizzati rigorosamente a secco in modo da garantirne la massima potenziale reversibilità, mantenendo la consistenza geometrica e spaziale delle imbotti strombate esistenti;*

Le coibentazioni interne saranno realizzate a secco seguendo il principio di reversibilità senza intaccare le pareti sottostanti.

- *l'ispessimento del pacchetto di copertura dovrà essere opportunamente modulato e rastremato in corrispondenza degli sporti di gronda, evitando la realizzazione di riseghe o salti di quota poco coerenti con le tecniche costruttive tradizionali, al fine di scongiurare che l'aumento generato dalla realizzazione della nuova coibentazione possa alterare la percezione complessiva dei rapporti proporzionali della cornice sommitale. Dovrà, in ogni caso, essere redatto il relativo dettaglio costruttivo, da sottoporre all'approvazione di competenza, tale da descrivere la stratigrafia del pacchetto di copertura di progetto (in relazione allo stato di fatto), opportunamente quotato e descrittivo di tutti gli elementi di nuovo inserimento;*

Per quanto riguarda l'isolamento della copertura il progetto prevede uno strato coibente di circa 8 cm, ridotto rispetto alla prima proposta. Tale soluzione ha lo scopo di preservare la geometria e le proporzioni della copertura visto che l'esiguo spessore non saranno compromesse.

Si riporta sopra uno schema in cui tenendo come base la sezione ottenuta dalla nuvola di punti con cui è stato eseguito il rilievo dell'immobile si mette a confronto la copertura allo stato di fatto ed in rosso il maggior spessore determinato dall'inserimento dello strato isolante.

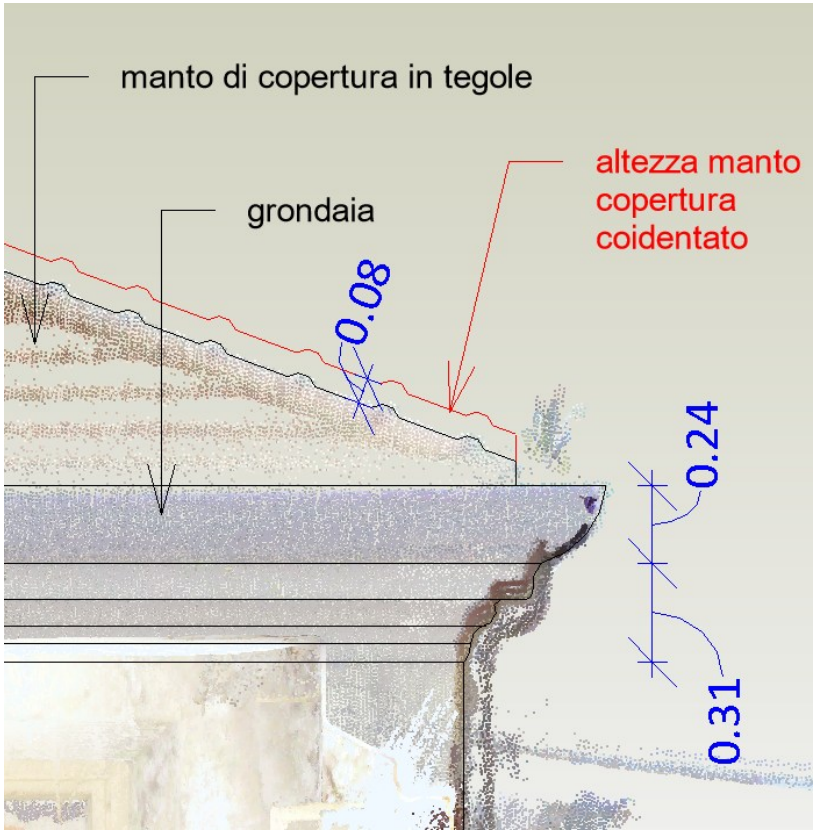


Figura 39 – Sezione di confronto.

- *non sarà possibile procedere con una integrale sostituzione del manto in laterizi esistente, che dovrà, di contro, essere sottoposto ad un intervento conservativo volto al recupero degli elementi, storici e/o storicizzati, che non hanno perduto la propria funzionalità, materica e costruttive. Al fine di mitigare l'effetto che la posa in opera di un manto – o una parte di esso – di nuova realizzazione produrrebbe in una compagine di antica formazione, gli elementi che, a seguito del lievo e del riposizionamento, risulteranno troppo danneggiati e, pertanto, sostituiti, dovranno essere posizionati "a canale", avendo cura di posizionare "a coperta" esclusivamente i laterizi esistenti, eventualmente integrati con elementi di recupero;*

Il manto di copertura degli edifici è stato rimaneggiato in tempi relativamente recenti ed è realizzato in tegole (si riporta foto sotto).
Nel progetto si prevede il recupero delle tegole e la loro eventuale sostituzione per un massimo del 30%.



Figura 40 – Foto manto di copertura edifico B.

- *Premesso che questo Ufficio ritiene che l'approccio metodologico in relazione agli interventi su infissi e serramenti debba essere di carattere rigorosamente conservativo e volto, pertanto, al pieno recupero della preesistenza storica mediante sostituzioni di carattere puntuale limitate ai casi in cui lo stato di degrado sia tale da non consentirne il restauro, tutti gli infissi di nuova installazione dovranno riprendere la medesima tipologia di quelli in essere, riproponendo in termini rigorosi il disegno e le partiture esistenti. Si auspica, altresì, il pieno recupero delle ferramenta di tutti quei serramenti – storici o storicizzati – il cui stato di compromissione non consentirà il mantenimento in opera;*

Per quanto riguarda le persiane esterne che si trovano in buono stato, il progetto prevede la manutenzione e la revisione ed il loro il totale recupero. Per quanto riguarda invece le finestre è necessario distinguere quelle presenti nell'edificio denominato "A" che si trovano in migliori condizioni rispetto a quelle presenti (si ricorda che l'edificio A sarà oggetto di un futuro stralcio). Nell'edificio "B" purtroppo le finestre risultano pesantemente danneggiate dalla prolungata occupazione, dall'azione umana (i serramenti interni ed esterni sono stati pesantemente manomessi si allegano la foto di una porta come esempio), dalla necessità di murare i fori finestra e dall'azione degli agenti atmosferici. Per tali serramenti è prevista la sostituzione riproponendone i caratteri, il disegno, le partiture.
I portoni storici saranno restaurati.

- *per quanto attiene alle tecniche di rinforzo puntuale degli elementi di carpenteria lignea oggetto di degrado o marcescenza localizzata, soprattutto nel caso siano interessate porzioni afferenti all'orditura principale (capriate, arcarecci, terzere), si invita a prediligere soluzioni mediante tecnica*

ad incalmo, prevedendo l'applicazione di protesi in legno massello della medesima essenza in luogo delle previste fettonature. Si esclude, in ogni caso, l'impiego di legno lamellare o il ricorso a rifacimenti con resine epossidiche;

Il progetto strutturale riporterà in dettaglio le soluzioni utilizzate.

- *tutti gli elementi di nuova introduzione, sia di carattere funzionale che impiantistico (nuovi parapetti, nuove rampe di accesso, nuovi componenti impiantistiche, nuove griglie di mascheramento, ecc.) dovranno essere valutati in corso d'opera mediante la predisposizione di adeguate campionature, da sottoporre al vaglio della Scrivente, volte a misurare la qualità e la resa estetica di ogni componente, in termini di ingombri, dimensioni, tipologie, tecniche di ancoraggio, materiali, trattamento superficiale, cromatismi e finiture;*

La nota riguarda la fase esecutiva.

- *prima dell'inizio dei lavori di restauro delle superfici e degli elementi lapidei di facciata, nonché di tutti gli elementi di pregio, storici e/o storicizzati, presenti all'interno dei fabbricati oggetto di intervento (quali, a titolo di esempio, pavimentazioni, serramenti, inferriate e manufatti metallici, ecc.) dovrà pervenire alla scrivente una relazione tecnica, aggiornata allo stato conservativo attuale degli elementi, a firma di tecnico Restauratore qualificato nello specifico settore di competenza ai sensi della normativa vigente, descrittiva degli interventi e completa delle schede tecniche dei prodotti da impiegarsi, da sottoporre all'approvazione di competenza;*

La nota riguarda la fase esecutiva.
Sono già state fatte alcune indagini stratigrafiche e sono stati individuati alcuni interventi da parte di restauratori specializza (LARES – Lavori di restauro S.r.l.) che hanno individuato alcune modalità di intervento per quanto riguarda parti lignee, lapidee e metalliche. Le stesse saranno integrate nella presente relazione.

- *in ogni caso, con il montaggio di ponteggi, prima della fase di tinteggiatura, andranno eseguite delle stratigrafie per indagare l'eventuale presenza di elementi decorativi sottostanti l'attuale finitura e/o accertare la presenza di pregresse coloriture, al fine di valutare le cromie da recuperare o ripristinare;*

La nota riguarda la fase esecutiva.
Il progetto prevede la pulizia a bassa pressione delle facciate, la risarcitura delle parti decoese e la ridipintura.

- *tutte le fasi di restauro, con particolare riferimento ai livelli di pulitura e alle fasi di ripresa e integrazione delle superfici, siano esse monocrome o decorate, dovranno essere precedute da adeguate campionature che saranno valutate dalla scrivente con modalità da concordare per le vie brevi con i funzionari di quest'Ufficio.*

La nota riguarda la fase esecutiva.

- *Per quanto attiene agli interventi strutturali e alle opere di consolidamento genericamente illustrate nella relazione tecnica, si rimanda alla redazione di una relazione specialistica, corredata di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi volti ad illustrare nel dettaglio i materiali e le tecniche di rinforzo e*

consolidamento statico e di presidio antisismico, evidenziando mediante la redazione di adeguati particolari di dettaglio le potenziali ed eventuali interferenze con la preesistenza storica. Ne consegue che, allo stato dell'attuale definizione progettuale, pur se condivisibili nell'approccio e nella metodologia proposta, gli stessi non sono da intendersi autorizzati.

Il progetto esecutivo strutturale riporta i dettagli delle soluzioni strutturali proposte.

ALLEGATI

CORPI UNO E DUE DELL' EX MACELLO

PADOVA

Venezia, 24 ottobre 2025

Il Restauratore

Dr. Mario Massimo Cherido

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)



2

Descrizione

Il complesso architettonico è composto da due edifici uniti da una ampia terrazza delimitata da una balaustra lineare con pilastrini diritti.

I prospetti sono caratterizzati nella parte superiore da superfici intonacate con colore chiaro eseguite a fasce contraddistinte tra esse da un'incisione; nella parte inferiore dalla realizzazione di un basamento di conci in finto bugnato di colore grigio chiaro ad imitazione della pietra. Le parti architettoniche sono delimitate da un cornicione sommitale e da una cornice lungo la linea mediana orizzontale. Il complesso sorge all'interno di un'area chiusa da una cancellata in ferro, mentre i portoncini d'entrata sono in un caso sormontati da un'inferriata. Sul fronte sono posti alcuni lavandini in pietra.

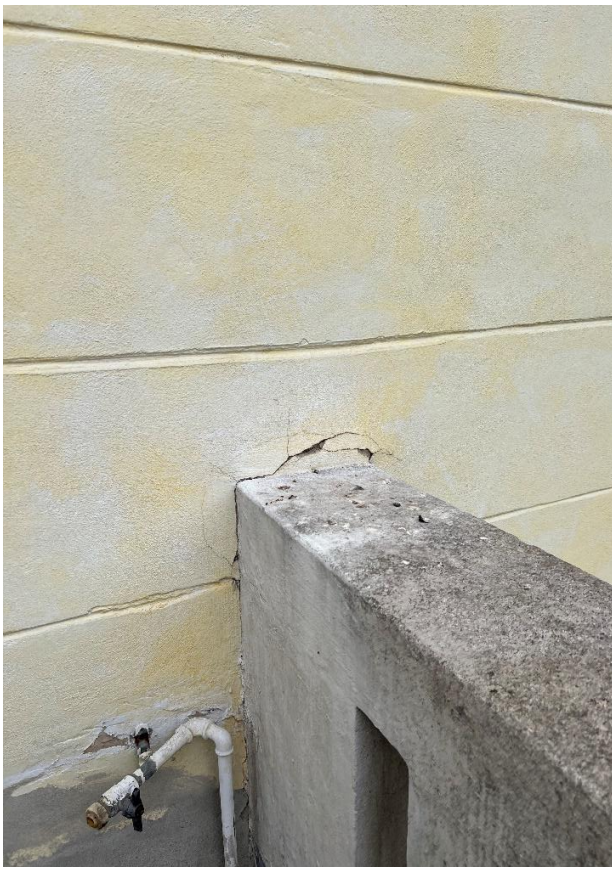
All'interno i piani sono raccordati da una scala in ferro battuto con corrimano ligneo.

Stato di conservazione

Intonaci

Gli intonaci a composizione cementizia e finitura sottile si presentano in uno stato conservativo significativamente compromesso. Si rilevano zone lacunose, disgregazione, distacchi dal supporto murario, erosione e sollevamenti. Sono inoltre presenti fessurazioni e lacune.





Le superfici sono interessate da biodeterioramento, depositi superficiali incoerenti e debolmente coerenti dovuti al particellato atmosferico.

Evidenti rappezzi cementizi spesso debordanti rispetto ai livelli originari, sono stati eseguiti a risarcimento di lacune pregresse.

I pilastri mostrano diverse lacune e nelle parti inferiori rotture dovute probabilmente ad urti.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)









Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)





Elementi lapidei c conglomerati

Le superfici lapidee presentano un diffuso biodeterioramento caratterizzato da patina biologica, presenza di muschi e licheni. Depositi superficiali incoerenti, debolmente coerenti e coerenti interessano gli elementi lapidei. Si rilevano inoltre fessurazioni, In particolare si evidenziano microfessurazioni, scagliature, leggera erosione, disgregazione.

Un lavandino è interessato da una rottura con conseguente perdita di materiale di una larga porzione frontale.

Gli elementi litoidi inoltre, si presentano fortemente degradati, con significativa perdita di materiale, risarcito in pregressi interventi da rappezzi a composizione cementizia, presenti in particolare in corrispondenza delle basi dei pilastri.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)





Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)









Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)



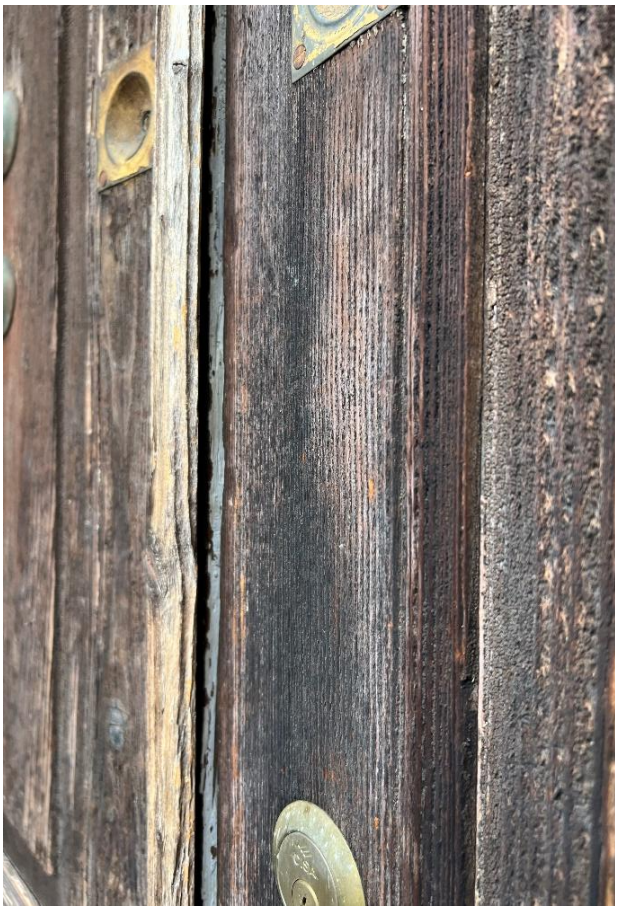


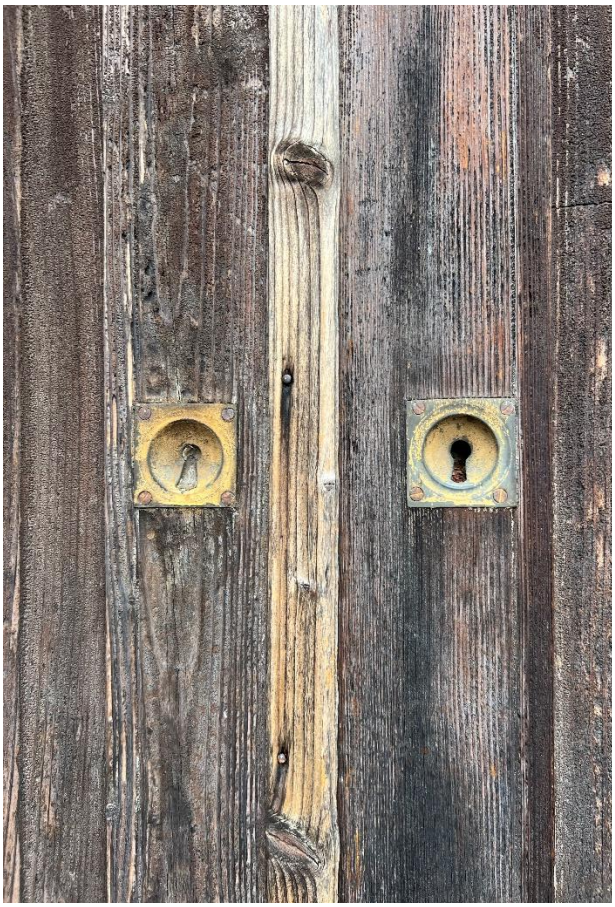
Elementi lignei

I portoni si presentano nella parte esposta all'esterno, in uno stato conservativo significativamente compromesso. Raggi solari, intemperie e dilavamento hanno causato erosone le superfici scavano solchi lungo l'intera superficie. Piccole lacune, disgregazioni contenute, fessurazioni e perdita dello strato di finitura, con conseguente impoverimento delle superfici. Sono presenti inoltre, nella parte interna, spesse e compatte ridipinture di colore chiaro. Alcune mancanze di materiale si denotano nella parte inferiore dei portoncini.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)







Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)



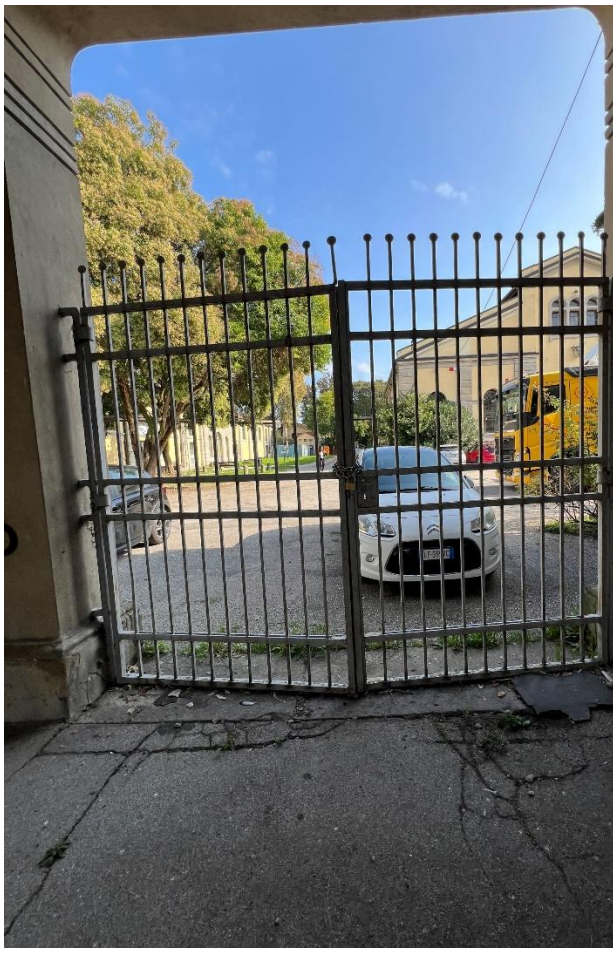


Elementi metallici

Gli elementi metallici posti all'esterno come le inferriate e il cancello, presentano le tipiche forme di degrado del materiale ferroso posto a contatto con gli agenti atmosferici. Depositi superficiali incoerenti e debolmente coerenti interessano le superfici. Queste inoltre presentano ossidazione in atto caratterizzata da scagliatura e pulverulenza. Gli elementi metallici dell'interno, in particolare la scala in ferro battuto, mostra uno stato conservativo buono, con leggera formazione di ossidazione e depositi superficiali perlopiù incoerenti.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

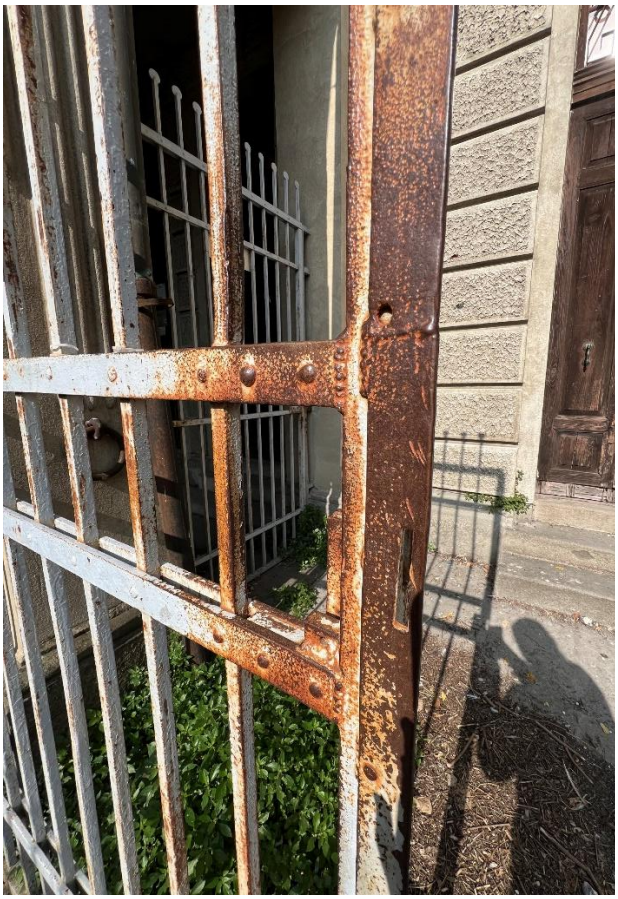
LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)





Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)





Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)





Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)





Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

INTONACI- SCHEDA 1	
Tipologia d'intervento	**Preconsolidamento**
Tipologia del degrado	Presenza di porzioni intonacate in pericolo di caduta.
Modalità d'intervento	Applicazione e rimozione successiva di bendaggi fissati con resina acrilica in soluzione per la messa in sicurezza temporanea di frammenti in pericolo di caduta. Esecuzione di stuccature di sostegno temporanee.
Specifiche sui materiali	Le percentuali impiegate nella soluzione saranno scelte in base alla gravità dei distacchi.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

INTONACI- SCHEDA 2	
Tipologia d'intervento	**Disinfezione**
Tipologia del degrado	Biodeterioramento con formazione di patina biologica.
Modalità d'intervento	Applicazione a spruzzo e pennello di biocida ad ampio spettro, Benzalconio Cloruro in soluzione acquosa al 3%, lasciato agire per tre giorni. Lavaggio delle superfici con sola acqua a bassa pressione e ausilio di spazzole di saggina.
Specifiche sui materiali	Le applicazioni potranno essere ripetute a seconda della tenacità del biodeterioramento.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

INTONACI- SCHEDA 3	
Tipologia d'intervento	**Consolidamento**
Tipologia del degrado	Le superfici intonacate presentano distacchi dal supporto, sollevamenti e disgregazione.
Modalità d'intervento	Consolidamento dei distacchi dell'intonaco dal supporto murario, mediante iniezioni di malta colloidale tipo PLM I, previa bussatura per l'individuazione dei distacchi, esecuzione di microfori, aspirazione delle polveri, immissione di soluzione idroalcolica per facilitare la penetrazione del prodotto consolidante. Stuccature di sostegno con malte a base di calce lungo i bordi per impedire la fuoriuscita del prodotto consolidante.
Specifiche sui materiali	L'efficacia del consolidamento andrà verificata a distanza di qualche giorno ed eventualmente ripetuta l'operazione.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

INTONACI- SCHEDA 4	
Tipologia d'intervento	**Rifacimento d'intonaco**
Tipologia del degrado	Le superfici intonacate presentano lacune.
Modalità d'intervento	Rifacimento di intonaci con malte composte da calce desalinizzata, inerti di granulometria e cromia del tutto simili agli originali. Velatura di accompagnamento cromatico eseguita a pennello con grassello di calce e pigmenti naturali.
Specifiche sui materiali	Percentuali e modalità di applicazione dovranno essere verificate in seguito all'esecuzione di prove preliminari.

INTONACI- SCHEDA 5	
Tipologia d'intervento	**Protezione**
Tipologia del degrado	Intonaci che presentano fenomeni di degrado.
Modalità d'intervento	Applicazione a spruzzo e a pennello di prodotto idrorepellente a base di oligomeri silossanici, scelto in dipendenza di campionature da eseguirsi in loco.
Specifiche sui materiali	Gli eccessi di prodotto saranno accuratamente rimossi con tamponi di solvente idoneo.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LAPIDEI - SCHEDA 1	
Tipologia d'intervento	**Preconsolidamento**
Tipologia del degrado	Gli elementi presentano fenomeni di scagliatura superficiale. Le alte percentuali di sali solubili disciolti tendono a migrare verso la superficie veicolate dal processo di evaporazione e, con l'aumento di volume nel passaggio dalla fase liquida a quella cristallina, i sali innescano processi di disgregazione.
Modalità d'intervento	Microiniezioni di resina epossidica fluida caricata con silice micronizzata per la riadesione per punti; microiniezioni di malta colloidale tipo PLM per la saturazione dei distacchi. Stuccature di sostegno con malte a base di calce dei frammenti maggiori in via di distacco. Applicazione e rimozione successiva di bendaggi fissati con resina acrilica per la messa in sicurezza temporanea di frammenti in pericolo di caduta.
Specifiche sui materiali	Prima di poter procedere all'applicazione del consolidante ci si dovrà assicurare che l'elemento si presenti asciutto e che le condizioni climatiche corrispondano a quelle indicate nella scheda tecnica del prodotto impiegato. Percentuali e modalità di applicazione dovranno essere verificate in seguito all'esecuzione di prove preliminari.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LAPIDEI - SCHEDA 2	
Tipologia d'intervento	**Rimozione di patina biologica**
Tipologia del degrado	L'esposizione ha favorito la formazione di patine biologiche, muschi e licheni e piante superiori.
Modalità d'intervento	Applicazione localizzata, e se necessario ripetuta, a pennello o a spruzzo di adeguato biocida tipo benzalconio cloruro diluito al 3% in acqua deionizzata; erbicida nel caso di piante superiori. Abbondanti e ripetuti lavaggi della superficie dopo l'attesa dei tempi di reazione del prodotto con acqua a bassa pressione e l'ausilio di spazzole di saggina o spazzolini morbidi. Rimozione dell'apparato radicale a disattivazione avvenuta.
Specifiche sui materiali	Sarà cura dell'operatore verificare l'effettiva efficacia del trattamento valutando la variazione cromatica delle patine trattate; nel caso in cui in seguito ad una prima applicazione le vegetazioni apparissero ancora vive e di colore verde sarà opportuno procedere a successivi trattamenti localizzati.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LAPIDEI - SCHEDA 3	
Tipologia d'intervento	**Pulitura delle superfici**
Tipologia del degrado	La superficie lapidea presenta alcuni depositi superficiali di natura debolmente coerente o incoerente principalmente formati da particellato atmosferico e dei depositi coerenti formati da agenti atmosferici.
Modalità d'intervento	Lavaggio con acqua e spazzole morbide per la rimozione dei depositi debolmente coerenti; Pulitura mediante applicazioni di soluzioni acquose di carbonato d'ammonio per la rimozione dei depositi maggiormente coerenti, anche mediante impacchi con polpa di cellulosa. Risciacquo e lavaggio con acqua a bassa pressione.
Specifiche sui materiali	I tempi di contatto delle applicazioni e le concentrazioni dei reagenti dovranno essere valutati tramite campionature da eseguirsi in sito.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LAPIDEI - SCHEDA 5	
Tipologia d'intervento	**Esecuzione di stuccatura e micro stuccatura**
Tipologia del degrado	Sono visibili processi di microfessurazione e lacune.
Modalità d'intervento	Esecuzione di stuccature e microstuccature con impasto di polvere di marmo e grassello di calce idraulica con inerti di composizione, granulometria e colore compatibile con gli elementi lapidei interessati.
Specifiche sui materiali	La scelta degli inerti più adatti per granulometria e colore sarà effettuata in seguito a prove preliminari in situ.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LAPIDEI - SCHEDA 6	
Tipologia d'intervento	**Verifica statica e consolidamento**
Tipologia del degrado	Elementi lapidei instabili o fessurati da valutarsi in seguito alla verifica puntuale.
Modalità d'intervento	Controllo tramite battitura manuale per la verifica di eventuali elementi instabili. Smontaggio e catalogazione di elementi instabili. Ricollocazione con impiego di malte a base di calce e inerti selezionati con eventuale inserimento di barre di ancoraggio in acciaio inox AISI 316 fissate con resina epossidica bicomponente o in vetroresina fissate con malte colloidali a seconda dei casi e dei litotipi.
Specifiche sui materiali	La scelta degli inerti più adatti per granulometria e colore sarà effettuata in seguito a prove preliminari in situ.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LAPIDEI - SCHEDA 7	
Tipologia d'intervento	**Consolidamento**
Tipologia del degrado	Elementi lapidei che presentano fenomeni di erosione.
Modalità d'intervento	Applicazione a spruzzo e a pennello fino a rifiuto di prodotto consolidante a base di silicato di etile, scelto in dipendenza di campionature da eseguirsi in loco.
Specifiche sui materiali	Gli eccessi di prodotto saranno accuratamente rimossi con tamponi di solvente a basso punto di ebollizione.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LAPIDEI - SCHEDA 8	
Tipologia d'intervento	**Protezione**
Tipologia del degrado	Elementi lapidei che presentano fenomeni di degrado.
Modalità d'intervento	Applicazione a spruzzo e a pennello di prodotto idrorepellente a base di oligomeri silossanici, scelto in dipendenza di campionature da eseguirsi in loco.
Specifiche sui materiali	Gli eccessi di prodotto saranno accuratamente rimossi con tamponi di solvente idoneo.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LIGNEI- SCHEDA 1	
Tipologia d'intervento	**Pulitura**
Tipologia del degrado	La superficie lignea presenta alcuni depositi superficiali di natura incoerente e coerente principalmente formati da particellato atmosferico. In alcuni casi le superfici sono coperte da strati di dipinture.
Modalità d'intervento	Rimozione degli strati di ridipintura, mediante applicazione di cloruro di metilene e ausilio di martelline e spatole. Lavaggio con acqua e spazzole morbide per la rimozione dei depositi debolmente coerenti; Pulitura mediante applicazioni di soluzioni acquose di tensioattivo non ionico Tween 20 in acqua deionizzata per la rimozione dei depositi maggiormente coerenti, Risciacquo con sola acqua deionizzata e spugne morbide.
Specifiche sui materiali	I tempi di contatto delle applicazioni e le concentrazioni dei reagenti dovranno essere valutati tramite campionature da eseguirsi in sito.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LIGNEI- SCHEDA 2	
Tipologia d'intervento	**Consolidamento**
Tipologia del degrado	Elementi lignei che presentano fenomeni di disgregazione.
Modalità d'intervento	Applicazione a pennello di prodotto a base di resine acriliche Paraloid B72 in soluzione variabile scelta in dipendenza di campionature da eseguirsi in loco.
Specifiche sui materiali	Gli eccessi di prodotto saranno accuratamente rimossi con tamponi di solvente idoneo.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LIGNEI- SCHEDA 3	
Tipologia d'intervento	**Stuccatura e integrazione**
Tipologia del degrado	Elementi lignei che presentano lacune, fessurazioni.
Modalità d'intervento	Integrazione di parti lignee mancanti con elementi della stessa specie arborea. Stuccatura delle discontinità mediante Gesso di Bologna e colle animali.
Specifiche sui materiali	I risarcimenti saranno accuratamente levigati, rimuovendo gli eccessi di prodotto.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

ELEMENTI LIGNEI- SCHEDA 4	
Tipologia d'intervento	**Protezione**
Tipologia del degrado	Elementi lignei che presentano fenomeni di degrado.
Modalità d'intervento	Applicazione a pennello di prodotto protettivo idoneo scelto in dipendenza di campionature da eseguirsi in loco.
Specifiche sui materiali	Gli eccessi di prodotto saranno accuratamente rimossi con tamponi di solvente idoneo.

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: P.le Biancamano 8 - 20121 Milano (MI)

LARES
Diagnostica e conservazione di opere d'arte

CORPI UNO E DUE DELL' EX MACELLO

PADOVA



Il Restauratore

Dr. Mario Massimo Cherido

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

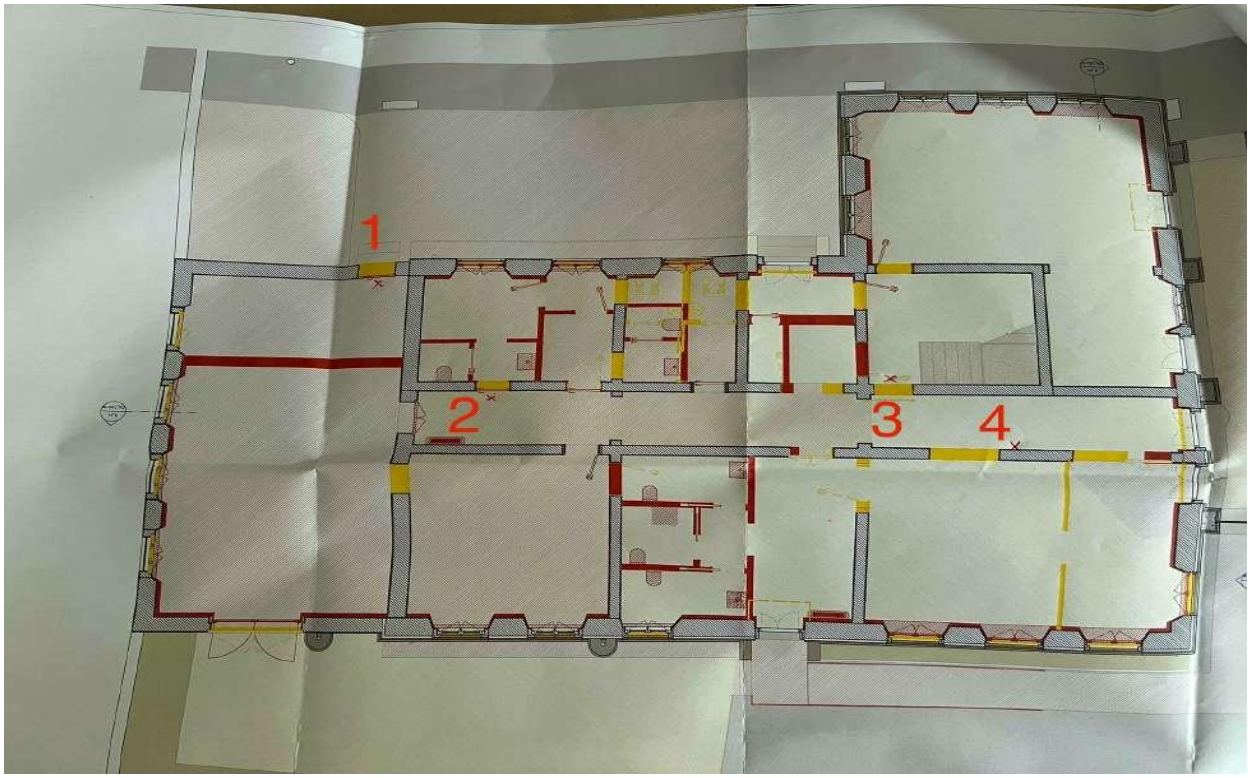
LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)

Premessa

Sono state eseguite alcune prove al fine di indagare la sequenza stratigrafica degli intonaci delle stanze degli edifici dell'Ex Macello di Padova. In particolare, si sono individuati n.4 punti significativi del piano terra e n.2 del primo piano.

Non sono stati riscontrati intonaci di valore storico artistico ma tutti presentano una stesura di una malta a base cementizia che varia nella finitura pittorica a seconda della stanza.

Piano terra



Localizzazione

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)



Saggio stratigrafico n.1

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 3: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco



Saggio stratigrafico n.2

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 3: dipintura di colore marrone

Strato 4: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)



Saggio stratigrafico n.3

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 2: dipintura di colore ocra

Strato 3: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)



Saggio stratigrafico n.4

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

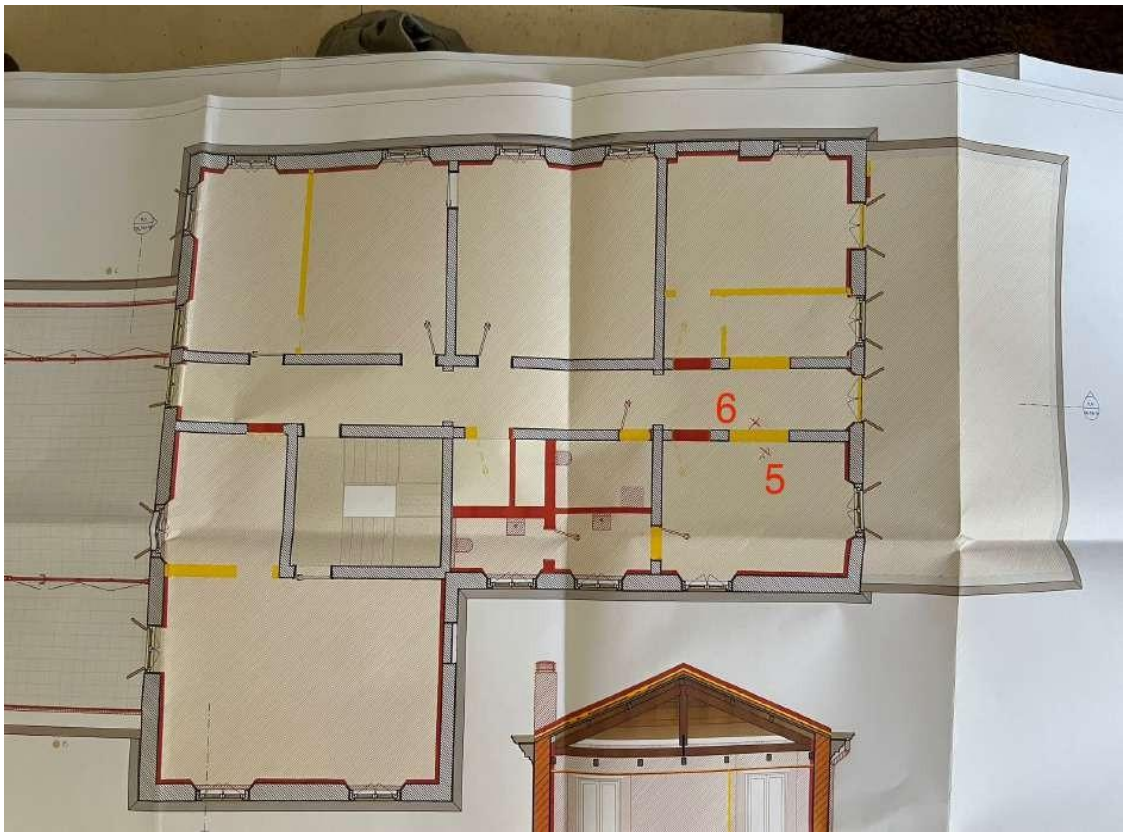
Strato 3: dipintura di colore azzurrino

Strato 4: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)

Piano primo



Localizzazione

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)



Saggio stratigrafico n.5

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 3: dipintura di colore blu grigia

Strato 4: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)



Saggio stratigrafico n.6

Strato 0: laterizio

Strato 1: intonaco a base cementizia

Strato 3: dipintura di colore marrone

Strato 4: dipintura di colore giallo chiaro

Strato 5: dipintura di tipo idrolavabile di colore bianco

Tel. 0039 041 93 55 45
mail@pec.lares-restauri.it
www.lares-restauri.it
info@lares-restauri.it

LARES - Lavori di Restauro s.r.l. | C.F. | P.IVA | 00163960271
Sede legale: S. Croce 521 - 30135 Venezia (VE)
Sede amministrativa: Via Bottenigo 147/G - 30175 Marghera (VE)
Sede commerciale: Via C. M. Maggi 14 - 20154 Milano (MI)